



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“ GENERALE LUIGI MEZZACAPO” SENORBÍ

**Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo
grado**

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE



ANNO SCOLASTICO 2020/2021

INDICE

1. La valutazione nel primo ciclo di istruzione	pag. 5
2. Il curricolo verticale su basi orbitali...go!	pag. 11
3. I traguardi di competenza	pag. 11
4. La certificazione delle competenze	pag. 13
5. La valutazione delle competenze nella Scuola dell'Infanzia	pag. 15
5.1 Scuola dell'infanzia: griglia di osservazione sistematica iniziale e finale	pag. 17
6. La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria	pag. 19
● Italiano	pag. 25
● Inglese	pag. 26
● Storia – Geografia	pag. 27
● Matematica	pag. 28
● Scienze	pag. 29
● Musica	pag. 30
● Arte e Immagine	pag. 32
● Educazione fisica	pag. 33
● Religione Cattolica	pag. 35
● Educazione alla sostenibilità interculturale	pag. 36
● Educazione civica	pag. 38
7. La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di primo grado	pag. 40
● Italiano	pag. 41
● Matematica	pag. 43
● Scienze	pag. 44
● Storia e Geografia	pag. 45
● Lingue straniere	pag. 46
● Tecnologia	pag. 47
● Musica	pag. 47
● Arte e immagine	pag. 48
● Ed. Fisica	pag. 49
● Religione	pag. 50
● Strumento Musicale	pag. 51
● Educazione civica	pag. 52
8. Valutazione del comportamento	pag. 54
8.1 Griglia valutazione comportamento scuola primaria	pag. 55
8.2 Griglia valutazione comportamento scuola secondaria	pag. 58
9. La valutazione degli alunni con disabilità	pag. 62
9.1 Documentazione di riferimento	pag. 62

10. La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)	pag. 63
11. La valutazione degli alunni stranieri	pag. 64
12. L'INVALSI	pag. 66
13. Passaggio alla classe successiva	pag. 67
a. Scuola Primaria	pag. 67
b. Scuola Secondaria di primo grado	pag. 67
14. Proposte di voto scuola primaria e secondaria	pag. 68
15. Indicatori del nostro collegio docenti per la ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag. 68
16. Indicatori del nostro collegio docenti per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato	pag. 73
17. Svolgimento ed esito degli Esami di Stato	pag. 80
● Valutazione esame di Stato. Schemi valutazione prove scritte	pag. 82
● Italiano: valutazione del testo scritto	pag. 82
● Italiano: valutazione della sintesi	pag. 83
● Matematica	pag. 85
● Lingua straniera	pag. 87
● Schema per la valutazione del colloquio orale	pag. 91
● Schema per l'elaborazione dei giudizi globali	pag. 91
● Documento Certificazione competenze Scuola Primaria	pag. 92
● Documento Certificazione competenze Scuola Secondaria	pag. 94

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.”

(Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012)

**“Un esame di coscienza collettivo
che valuta la nostra crescita umana e sociale.”**

(Mario Lodi)



Così con responsabilità...

così con cura

Il protocollo di Valutazione, pdv acronimo comune per felice coincidenza con punto di vista, non consiste in un mero assolvimento burocratico ma in un'ulteriore opportunità con la quale la nostra comunità professionale, con rinnovato vigore e accresciuta consapevolezza, vive l'orizzonte unitario, promuove la prospettiva "comprensiva", pianifica le azioni di miglioramento. Il protocollo di valutazione rappresenta un quadro operativo che intende ridurre la frammentarietà e l'episodicità.

1. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La **valutazione** è parte integrante ed essenziale dell'**insegnamento** e dell'**apprendimento**, momento formativo che promuove il **cambiamento migliorante**, non è né il fine né la fine dell'attività didattica ed educativa della quale, però, è **dimensione fondamentale** e **irrinunciabile** perché dà **ragioni** a ciò che è stato e autorizza **scelte** su ciò che sarà. L'azione valutativa, rivolta tanto ai singoli eventi-prodotti quanto ai processi, attraversa l'intera scena dell'Essere e del Fare Scuola: **implicita in ogni fase**, è pensata, scelta e realizzata con consapevolezza continua. La valutazione non giunge alla fine del percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo e valorizza i progressi compiuti dal discente e dal gruppo: essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e sociale, promuove l'autovalutazione di ciascuno e di tutti in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Non potrebbe essere altrimenti: in assenza, l'intero agire didattico perderebbe la propria portata educativa, rimarrebbe sospeso, chiuso in se stesso, incompiuto. La sua **funzione regolatrice** si declina nel piano descrittivo e nel piano normativo: nel primo è un'**operazione di verifica** che controlla e misura il cambiamento compiuto rispetto alle condizioni prefissate; nel secondo è un'**operazione di attribuzione di valore** che significa e orienta il cambiamento auspicato rispetto ai risultati conseguiti. Le due dimensioni costituiscono un *unicum*: la verifica senza interpretazione si ridurrebbe a semplice rendiconto privo di portata progettuale; il giudizio non supportato da dati si ridurrebbe a semplice parere privo di consistenza progettuale. **Valutare è riconoscere valore alla progettualità** e, quindi, **tracciare linee-guida per il futuro**.

Il sistema di azioni valutative è coerente con:

La Normativa vigente;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019-2022);

Il Piano Annuale dell'Inclusività.

La **valutazione**, con preminente valenza **formativa** ed **educativa**, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti, attraverso il presente documento, nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta degli strumenti di attuazione.

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	-Il processo formativo. -I risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, i prodotti del processo formativo. -Il comportamento dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.
FINALITÀ (formativa, educativa)	- Concorrere al miglioramento continuo degli apprendimenti e al successo formativo.

	-Concorrere al miglioramento continuo degli insegnamenti e al successo formativo. -Documentare lo sviluppo dell'identità personale. -Promuovere e sostenere l'autovalutazione di ciascuno alunno e di ciascuna alunna in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. -Promuovere e sostenere l'autovalutazione dell'Istituto rispetto all'organizzazione e alla qualità dell'Offerta Formativa.
OBIETTIVI	-Valutare i risultati dell'apprendimento, ossia il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, i cosiddetti traguardi di competenze relativi al sapere, al saper fare e al saper essere. L'attenzione è rivolta al processo e non solo al prodotto: si tratta di una valutazione formativa. La form-azione è apprendimento per cambiare. -Valutare il comportamento, ossia il raggiungimento di obiettivi relazionali: il livello di rispetto delle persone, delle norme e delle regole condivise dell'ambiente scolastico avendo quali riferimenti essenziali lo <i>Statuto delle studentesse e degli studenti</i>, il <i>Patto educativo di corresponsabilità</i> e il <i>Regolamento di Istituto</i>. La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
ATTORI	Gli attori sono l'istituzione scolastica, l'alunno/a e la famiglia, gli stessi della triangolazione che si impegna a realizzare, con le parole e con i fatti, il Patto Educativo di Corresponsabilità. -Il docente: la valutazione rientra nella funzione, nella duplice dimensione individuale e collegiale. Alla prima afferiscono: la responsabilità; la scelta degli strumenti, la cura della documentazione. Alla seconda appartengono i criteri deliberati dagli organi collegiali. Inoltre, la valutazione si applica al proprio operato in classe e ha lo scopo di programmare e/o rimodulare gli interventi didattici successivi. In base al processo autovalutativo, il docente stabilisce le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. -L'alunno: la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali difficoltà, nonché lo stimolo ad una più efficace prosecuzione del lavoro scolastico. -La famiglia: la valutazione è il momento privilegiato per l'informazione e il controllo del processo di apprendimento dei propri/e figli/e. L'Istituto promuove la costruzione di un'interazione-alleanza con le famiglie per esplicitare e condividere i comuni intenti educativi, per sostenere la partecipazione e la corresponsabilità, nella distinzione di ruoli e funzioni. In tale prospettiva, le famiglie sono messe nelle condizioni per vivere in piena consapevolezza il sistema di atti valutativi.

	Pertanto la valutazione è finalizzata al miglioramento: degli apprendimenti (alunni); della professionalità (docenti); del servizio scolastico (famiglie); dell'offerta formativa (alunni, docenti, famiglie).
FASI	Prima fase (Valutazione diagnostica o iniziale del docente e del Consiglio di Classe): costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso la somministrazione di prove d'ingresso comuni e l'osservazione in classe. Le indicazioni ottenute dalla rilevazione permettono di suddividere il gruppo degli apprendenti in fasce di livello e, quindi, di progettare interventi efficaci per il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento. Seconda fase (Valutazione intermedia, formativa in itinere del docente): costituita dalla valutazione del docente, elaborata attraverso un'analisi del percorso complessivo compiuto dell'alunno/a che tiene conto, tra l'altro, di: -livello di partenza; -atteggiamento nei confronti della disciplina; -metodo di studio; -collaborazione e cooperazione; -consapevolezza e autonomia di pensiero (Scuola Secondaria di primo grado). Inoltre, la valutazione del docente si avvale di periodiche verifiche scritte, orali e/o pratiche. Essa si concretizza in una proposta di valutazione quadrimestrale per la registrazione sul "Documento di Valutazione" in sede di scrutinio. Terza fase (Valutazione periodica, sommativa e finale del Consiglio di Classe): avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica e ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. A partire dalla valutazione proposta dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva. Quest'ultima è espressa con notazione numerica, in decimi, e non inferiore al 4/10 nella Scuola Secondaria di primo grado. A partire dall'anno scolastico 2020-2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria verrà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Rimarranno invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica e/o dell'attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale". I giudizi descrittivi delle discipline verranno elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: Avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando una varietà di

	risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità. Intermedio: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. In riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, l'Istituto procede a correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operano la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni <i>in itinere</i> già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori, trasponendo le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei seguenti livelli: 9/10: avanzato; 7/8: intermedio, 6: base, 5: in via di prima acquisizione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata viene espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il <i>team</i> docenti abbia predisposto un PDP. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale" partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti. I docenti che svolgono ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa partecipano alla valutazione degli alunni che
--	---

	si avvolgono dei suddetti insegnamenti fornendo elementi conoscitivi al Consiglio di interclasse/classe relativamente all'interesse e al profitto. Quarta fase (Valutazione certificativa): costituita dalla Certificazione delle competenze, atto valutativo conclusivo, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno/a nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria e alla fine del Primo Ciclo di Istruzione (certificazione delle competenze, ai sensi del D.lgs. 62/2017 e del DM 741/2017).
MODALITÀ	Il Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare la comunicazione trasparente e tempestiva in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, sul processo di apprendimento e sui diversi risultati ottenuti nel rendimento attraverso tutte le forme possibili. -Trasparenza: le alunne, gli alunni e le famiglie devono essere informati sui criteri e sugli strumenti che regolano e misurano l'acquisizione delle competenze, oggetto di valutazione, e sui risultati conseguiti. -Tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 15 giorni dalla data di somministrazione. I docenti del Consiglio di interclasse/classe informano gli alunni sui traguardi delle competenze, sugli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità) oggetto di verifica scritta, orale e/o pratica, sulle modalità dello svolgimento delle prove e sui relativi criteri di valutazione, sui risultati ottenuti nelle prove di verifica. Inoltre, i docenti promuovono azioni di co-riflessione, di autovalutazione sugli esiti per individuare e definire le cause delle difficoltà, per riflettere sui mezzi, le strategie, l'impegno, la motivazione che hanno sostenuto o ostacolato il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Un sistema di azioni miranti, tutte e ciascuna, alla pianificazione delle azioni di miglioramento. Per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali certificati vengono predisposti dei percorsi individualizzati che, condivisi dai docenti del Consiglio di interclasse/classe, dal discente in questione e dalla sua famiglia, danno la possibilità di concordare prove graduate e di valutare in modo adeguato le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte. La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante: -Registro elettronico. -Colloqui individuali, secondo il calendario reso noto a inizio anno e su richiesta delle famiglie. -Comunicazioni sul diario. -Documento di Valutazione quadrimestrale. -Lettera o email o convocazione della famiglia per questioni rilevanti inerenti lo sviluppo delle competenze

	di cittadinanza, persistenti carenze nell'impegno, notevoli difficoltà o cali nel rendimento. La valutazione, espressa in decimi nella scuola secondaria di primo grado e attraverso giudizi descrittivi nella scuola primaria, indica i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'Istituto attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il recupero. L'Istituzione scolastica assicura alle famiglie l'efficace, trasparente e tempestiva informazione sul processo di apprendimento-insegnamento-valutazione nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.
STRUMENTI	Le verifiche intermedie, periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum <i>Su basi orbitali.. go!</i>. La valutazione presenta, almeno, tre caratteri: sommativa, certificativa e formativa. -La valutazione sommativa: avviene di norma al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità, conoscenze e competenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunna/o sa e misura che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. -La valutazione formativa: si riferisce all'intero processo, richiede la registrazione dei progressi compiuti, dei fattori metacognitivi, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, riflette sugli aspetti che ostacolano le prestazioni, regola i ritmi, ricerca alternative, predispone attività di rinforzo. -La valutazione certificativa: dichiara l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite, al termine della Scuola Primaria e a conclusione del primo ciclo di istruzione, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. In tale prospettiva, l'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, relative alle discipline dell'Italiano, della Matematica e dell'Inglese, elaborate dai dipartimenti disciplinari, destinate a ogni classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Le prove, somministrate a cadenze stabilite, rispettano gli standards delle prove oggettive: hanno un numero definito e univoco di items. I dipartimenti definiscono criteri comuni di correzione secondo la corrispondenza percentuale risposte esatte/voto. I risultati delle prove comuni sono raccolti, registrati, tabulati, analizzati e comparati dalla funzione strumentale Valutazione e Autovalutazione, condivisi e argomentati in seno ai dipartimenti, al fine di intervenire sulle criticità e di consolidare le buone pratiche -Relativamente al numero minimo di verifiche (scritte,

	orali, pratiche) il Collegio dei docenti, come da Delibera del 25/09/2019, ha stabilito e diversificato per discipline e per ordine di Scuola, secondo il seguente prospetto:
--	---

SCUOLA PRIMARIA, Numero minimo Valutazioni per quadrimestre, per ogni disciplina:		2
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, Numero minimo Valutazioni per quadrimestre:		
CLASSI PRIME	ITALIANO, MATEMATICA	4
	INGLESE	3
	FRANCESE	2
	DISCIPLINE ORALI E/O PRATICHE	2
CLASSI SECONDE E TERZE	ITALIANO, MATEMATICA	4
	INGLESE	4
	FRANCESE	3
	DISCIPLINE ORALI E/O PRATICHE	2

2. IL CURRICOLO VERTICALE “SU BASI ORBIRALI... GO!”

Il **valutare** in quanto **azione essenziale** all'intero processo educativo-didattico si intreccia con naturalezza allo **sviluppo quotidiano del curricolo**: la valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari.

Su basi orbirali...go! è una pista **educativa e didattica, strutturata e strutturante**, che traccia l'**itinerario** per conseguire i **traguardi delle competenze** mediante il raggiungimento continuo e progressivo, rispetto all'età e al livello di sviluppo degli **obiettivi di apprendimento, combinazioni di conoscenze, abilità e atteggiamenti**. Il curricolo attua il **superamento dei confini tra saperi stricto sensu** mediante il fare e l'essere: integra un campo di esperienza con l'altro nell'accettazione dei diversi punti di vista, combina una disciplina con l'altra nel riconoscimento della pari dignità di *status*, epistemologico, e di risorse, contenutistico-metodologiche, di ciascuna.

L'Istituto per elaborare il documento *Su basi orbirali... go!* ha coinvolto i tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) e ha attinto da **fonti valoriali**, per l'ispirazione, da **fonti pedagogico-culturali**, per il riferimento, da **fonti normative**, per la legittimazione, da **fonti identitarie**, per la connessione. Il curricolo, nell'assunzione di una fisionomia **bidimensionale, formativa e didattica**, ha realizzato l'interpretazione sintetica con la **declinazione per competenze** e la formulazione analitica con la **scansione per discipline**.

Ad esso si rimanda per significare e concretizzare i modi e gli strumenti per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

3. I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'espressione <<traguardi di competenza>> sembrerebbe veicolare un modo di intendere la Scuola come una sorta di corsa ad ostacoli, il cui scopo è superare frequenti barriere costituite da prove scritte, orali e/o pratiche, e rispetto alle quali si registrano vincitori e vinti. Interpretazione, la precedente, fuorviante: non si tratta di una cultura scolastica fondata sulla competizione bensì sulla competenza; l'approccio competitivo va riorientato perché nessuno debba arrivare secondo a se stesso. La *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa* del 7 settembre 2006 presenta le definizioni di

conoscenze, di abilità e di competenze fatte proprie dal Curricolo verticale *Su basi orbitali... go!* e dal presente Protocollo di valutazione. Disposizioni all'agire pluriforme e pluridirezionale, insieme alle emozioni e alle attitudini, costituiscono le risorse che ciascun alunno/a dovrebbe acquisire, mobilitare e orchestrare per stare al mondo con consapevolezza: si tratta di competenze per la vita delle quali tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse delineano una mappatura dello studente-cittadino del XXI secolo, titolare della cittadinanza planetaria.

CONOSCENZE	<<indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche>>.
ABILITÀ	<<indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)>>.
COMPETENZE	<<indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia>>. Il concetto di competenze, nella <i>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio</i>, si specifica in competenze chiave: <<quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità>>. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: – Comunicazione nella madrelingua (Competenza alfabetica funzionale); – Comunicazione nelle lingue straniere (Competenza metalinguistica); – Competenza matematica e competenze di base in scienze; – e tecnologia (Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria); – Competenza digitale; – Imparare a imparare; – Competenze sociali e civiche (Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare); – Spirito di iniziativa e imprenditorialità; – Consapevolezza ed espressione culturale. Un <i>framework</i> capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri (Indicazioni nazionali, 2018).

4. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (D.M. 742/2017)

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze debbano essere il punto di riferimento per valutare e per certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi.

La **certificazione** non va intesa *«come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati»*.

Il **Decreto Legislativo n. 62**, del 13 aprile 2017, ha stabilito le norme in materia di **“Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato”** (a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 della legge 107/2015), e i **Decreti Ministeriali attuativi n. 741** e n. **742**, del 10 ottobre 2017 ne hanno determinato le modalità di applicazione. In particolare, il **modello nazionale di certificazione**, elaborato dal MIUR, è entrato in vigore nell'anno scolastico 2016/2017 e tiene conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del Decreto Legislativo, e attua per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado rispettivamente gli articoli 3 e 4 del Decreto Ministeriale n. 742.

Il processo che porta alla certificazione è gestito dal Consiglio di Interclasse, al termine della classe quinta della Scuola Primaria, e dal Consiglio di classe, a chiusura dell'Esame di Stato per la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado, è quindi un'operazione e decisione di tipo collegiale.

Secondo il decreto legislativo di cui sopra la certificazione:

- descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- è ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- è definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- è coerente con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e alunni con disabilità.

Il modello relativo alla Scuola Secondaria di primo grado è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e di Inglese.

La scuola pubblica rimane oggi

l'ultimo luogo della società di mercato in cui il bambino cliente debba pagare di persona, piegarsi al *do ut des*: sapere in cambio di studio, conoscenze in cambio di sforzi, accesso all'universalità in cambio dell'esercizio solitario della riflessione, una vaga promessa di futuro in cambio di una piena presenza in classe, ecco ciò che la scuola esige da lui.

(Daniel Pennac)



“Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.”

(Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo

della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012)

Così la promessa di futuro

della Scuola dell’Infanzia...

della Scuola Primaria... e della Scuola Secondaria di primo grado...

... così la valutazione delle competenze di base

5. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume carattere essenzialmente formativo: accompagna, descrive e documenta i processi di crescita globale di ogni alunno per tracciarne un orientante bilancio complessivo. Essa consente di definire, comprendere e attestare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di creare le condizioni per la crescita, successiva e consapevole, presso la Scuola del primo ciclo. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o elaborare giudizi, benché di tali modelli si serva, ma quello di determinare e di interpretare il livello di maturazione, di riconoscere i bisogni educativi, per raccogliere gli elementi necessari all'ideazione e all'attuazione di un progetto educativo-didattico coerente, mirato al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Le verifiche intermedie e le valutazioni, periodiche e finali, sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi per le competenze dichiarati nel documento *Su basi orbitali... go!*

Gli strumenti di verifica utilizzati presso la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- **l'osservazione sistematica,**
- **gli elaborati pratici,**
- **la documentazione descrittiva,**
- **le schede di passaggio alla Scuola Primaria.**

L'**osservazione** è il metodo privilegiato per la valutazione nell'ordine di Scuola poiché permette di raccogliere e di documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa nel rispetto valorizzante i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno.

Gli **elaborati pratici**, al termine di ogni argomento trattato e nella prospettiva della didattica laboratoriale, consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e/o verbale delle esperienze vissute.

La **documentazione descrittiva** comprende la stesura, sul registro di sezione, dell'analisi dei processi educativi di ciascun alunno, il fascicolo degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive, la raccolta di foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

Inoltre, Il grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto viene delineato in un prezioso strumento di continuità e orientamento, **la scheda di passaggio alla Scuola Primaria**: in esso il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: • la maturazione dell'identità; • la conquista dell'autonomia; • il senso della cittadinanza; • lo sviluppo delle competenze. Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sul ricorso ai livelli (1,2,3), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di unità testuali discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza. Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

La Scuola dell'Infanzia, al termine del proprio percorso, misura i livelli di raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza, nel rispetto di quanto stabilito dal *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (2012) e recepito dal curricolo verticale *Su basi orbitali... go!*

Le competenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età e, pertanto, diversificati per gli alunni di 3, 4, e 5 anni.

CAMPI DI ESPERIENZA	-Il sé e l'altro -Il corpo e il movimento -Immagini, suoni, colori -I discorsi e le parole -La conoscenza del mondo
INDICATORI DI LIVELLO	1= competenza parzialmente raggiunta 2 = competenza mediamente raggiunta 3 = competenza pienamente raggiunta
FASI DELLA VALUTAZIONE	-Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento -Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento -Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA, INIZIALE E FINALE

Alunno: nome e cognome

----- Sezione-----

ANNI 5

Il sé e l'altro	Iniziale			Finale		
E' autonomo nella gestione delle necessità personali						
Dimostra fiducia nelle proprie capacità						
Coopera con gli altri e aiuta i compagni in difficoltà						
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole						
Partecipa serenamente a tutte le attività portandole a termine						
Il corpo e il movimento						
Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri						
Rappresenta graficamente la figura umana in modo completo						
Controlla la motricità globale						
Coordina i movimenti fini della mano: manipola, incolla ritaglia, strappa ecc.						
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali						
Rispetta norme igienico – sanitarie ed alimentari						
I discorsi e le parole						
Ascolta e comprende testi narrati o letti						
Racconta e riferisce argomenti e informazioni principali di discorsi, di testi ascoltati o esperienze personali						
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente						
Sa dell'esistenza di lingue diverse						
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta						
Immagini, suoni e colori						
Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il corpo						
Associa il movimento al ritmo e alla musica						
Ascolta brani musicali di vario genere						
Sperimenta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive, manipolative e pittoriche						
Comunica contenuti personali attraverso il disegno						
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori						
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni						
Assume ruoli nei giochi spontanei						
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale						
La conoscenza del mondo						
Riconosce le relazioni topologiche						
Riconosce e denomina le dimensioni						
Riconosce i simboli numerici da 1 a 10						
Coglie rapporti tra numeri e quantità						
Completa serie ritmiche						
Ordina e compie seriazioni						

Osserva la realtà circostante e coglie variazioni							
Ordina in successione temporale un evento: prima, dopo, ieri, oggi, domani							
Inizia a riconoscere la ciclicità del tempo: giorni, settimane, mesi							
Sa avanzare semplici ipotesi							

Legenda: 1= competenza parzialmente raggiunta,
2= competenza mediamente raggiunta,
3= competenza pienamente raggiunta.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

6. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La normativa ha dunque individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto numerico viene sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione costituisce lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Essa dev'essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali e dev'essere espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". Il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999). Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni

periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curriculum di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che “gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Vengono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
2. la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
3. le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito.
4. la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

Come previsto dall'ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un

ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In riferimento alle valutazioni periodiche del primo quadrimestre 2020/2021, l'Istituto correla i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operano la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori, trasponendo le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei seguenti livelli:

9/10: avanzato; 7/8: intermedio, 6: base, 5: in via di prima acquisizione

Per la valutazione finale del corrente anno scolastico 2020/2021, verranno individuate le modalità più opportune per associare gli obiettivi oggetto di valutazione ai quattro livelli di apprendimento indicati dall'ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020, tenendo conto della progettazione di classe.

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Generale Luigi Mezzacapo”
 Via Campiooi 16 – 09040 SENORBI’ (CA)

SCUOLA PRIMARIA - _____ SENORBI' (CA)

Anno Scolastico 2020/2021

Alunno _____ - Codice Fiscale _____

Nato a _____ il _____ Iscritto per la _____ volta nella classe _____ -TEMPO SCUOLA_

_____ -SCUOLA PRIMARIA _____

Provenienza: _____, Titolo di ammissione: _____

RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
PRIMO PERIODO INTERMEDIO (3)

Discipline	Livello di apprendimento
ITALIANO	
INGLESE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	
TECNOLOGIA	
MUSICA	
ARTE E IMMAGINE	
EDUCAZIONE FISICA	
EDUCAZIONE CIVICA	
RELIGIONE	

COMPORTAMENTO ⁽²⁾
RILEVAZIONE DEI PROGRESSI

SENORBI', 22/01/2021

.....

firma di un genitore o di chi ne fa le veci

Alessandra Minniti⁽¹⁾

Dirigente Scolastico

La firma e' omessa ai sensi dell'art. 3, D.Lgs 12 Febbraio 1993, n. 39.

● art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5, D.Lgs 13 Aprile 2017, n.62.

● art. 3 commi 1 e 6 dell'OM 4 Dicembre 2020, n 172.

Legenda dei livelli di apprendimento: **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

**“La valutazione assume una preminente funzione formativa,
di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al
miglioramento continuo.”**

(Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012)



Così con rigore...
così con riflessione

6. SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ITALIANO

Lettura e Comprensione

INDICATORI	DESCRITTORI
Qualità della lettura	• Lettura scorretta • Lettura corretta (lenta – adeguata – scorrevole – veloce– espressiva)
Comprensione	– Comprensione globale – Comprensione dei contenuti essenziali – Comprensione analitica – Comprensione critica

Lingua Orale

INDICATORI	DESCRITTORI
Uso della lingua	– Rispetto delle convenzioni morfo-sintattiche – Proprietà lessicale
Contenuto dell'esposizione	– Conoscenza dei contenuti (incerta – adeguata –ampia ...) – Pertinenza e coerenza nell'esposizione – Creatività e originalità
Organizzazione espositiva	– Costruzione della frase – Struttura logica dei concetti – Organicità della comunicazione
Efficacia della comunicazione	– Precisione della comunicazione – Compiutezza della comunicazione – Capacità di stabilire relazioni

Lingua Scritta

INDICATORI	DESCRITTORI
Presentazione grafica	– Leggibilità – Ordine grafico
Ortografia e morfo-sintassi	– Rispetto delle convenzioni ortografiche – Uso dei segni di interpunzione – Proprietà lessicali – Strutturazione della frase, del periodo
Contenuto	– Contenuto (padronanza dell'argomento ...) – Originalità, creatività
Organizzazione del testo	– Coesione testuale – Coerenza testuale – Utilizzo di un registro adeguato – Organicità nella strutturazione di idee e concetti

Contestualizzazione

INDICATORI	DESCRITTORI
Impegno	– Livelli dell'impegno

Applicazione	– Livelli di autonomia nell'applicazione – Capacità di stabilire relazioni – Capacità di trasferire le conoscenze e applicarle alla realtà
---------------------	--

Scala docimologica, Italiano

livello avanzato 10/9; intermedio 8/7; base 6; in via di prima acquisizione 5

10 AVANZATO	Padronanza della lettura e della comprensione - Padronanza lessicale e formale completa - Conoscenza ampia dei contenuti - Presentazione grafica molto curata - Esposizione logica, coerente, organica, ampia - Impegno consapevole - Elementi di creatività e originalità - Capacità di applicazione e di rielaborazione personale dei contenuti
9 AVANZATO	Sicurezza nella lettura e nella comprensione - Padronanza e varietà lessicale - Padronanza dei contenuti - Presentazione grafica curata - Uso linguistico corretto - Utilizzo di un registro adeguato - Esposizione logica, coerente, organica, ampia - Impegno consapevole - Elementi di creatività e originalità - Applicazione autonoma e capacità di stabilire relazioni
8 INTERMEDIO	Lettura espressiva - Comprensione e capacità di riesposizione dei contenuti - Proprietà lessicale - Conoscenza completa dei contenuti - Presentazione grafica curata - Uso linguistico corretto - Esposizione logica, coerente, organica - Impegno profondo e costante - Applicazione autonoma dei concetti - Elementi di creatività
7 INTERMEDIO	Lettura corretta e veloce - Comprensione dei contenuti - Esposizione orale corretta e lineare - Possesso di un lessico semplice, ma sostanzialmente appropriato - Conoscenza dei contenuti di base - Presentazione grafica abbastanza curata - Presenza di qualche errore ortografico e morfo-sintattico e di qualche improprietà lessicale - Strutturazione corretta della frase, dei periodi e di semplici testi - Impegno costante - Capacità di applicare conoscenze semplici
6 BASE	Lettura lenta, ma corretta - Comprensione del contenuto globale - Esposizione orale semplice su contenuti minimi - Possesso di un lessico semplice e generico - Conoscenza dei contenuti essenziali - Presentazione grafica leggibile - Presenza di errori ortografici e morfo-sintattici - Strutturazione sostanzialmente corretta della frase, carenze nella strutturazione dei periodi e dei testi - Impegno minimo, ma accettabile - Applicazione semi guidata
5 IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Lettura stentata - Gravi carenze nella comprensione - Esposizione orale scorretta e disorganica - Povertà e improprietà lessicale - Scarsa conoscenza dei contenuti - Presentazione grafica poco leggibile - Presenza di numerosi errori ortografici e morfo-sintattici - Carenza nella strutturazione della frase e dei periodi - Scarso impegno - Applicazione guidata

INGLESE

INDICATORI	DESCRITTORI	
Ascolto	– Frammentario e discontinuo – Essenziale	– Attento e adeguato – Consapevole
Comprensione	– Scarsa – Essenziale	– Globale – Completa e analitica
Produzione orale	– Stentata e incompleta – Essenziale	– Adeguata e corretta – Pertinente, sicura e creativa
Lettura	– Insicura, stentata, non corretta – Comprensibile	– Corretta ed adeguata – Chiara, scorrevole, sicura
Scrittura	– Frammentaria e stentata – Uso di un lessico semplice e generico	– Uso appropriato delle conoscenze acquisite – Uso adeguato e corretto della lingua

Scala docimologica, Inglese

livello avanzato 10/9; intermedio 8/7; base 6; in via di prima acquisizione 5

10	Ascolto consapevole - Comprensione completa e analitica - Produzione orale pertinente, sicura e creativa - Lettura chiara, scorrevole, sicura - Uso adeguato e corretto della lingua scritta
9	Ascolto consapevole - Comprensione globale - Produzione orale pertinente - Lettura corretta ed adeguata - Uso adeguato e corretto della lingua scritta
8	Ascolto attento e adeguato - Comprensione globale - Produzione orale adeguata e corretta - Lettura corretta ed adeguata - Uso appropriato delle conoscenze acquisite
7	Ascolto adeguato - Comprensione essenziale - Produzione orale adeguata - Lettura corretta - Uso appropriato delle conoscenze
6	Ascolto essenziale - Comprensione essenziale - Produzione orale essenziale - Lettura comprensibile - Uso di un lessico semplice e generico
5	Ascolto frammentario e discontinuo - Scarsa comprensione - Produzione orale stentata e incompleta - Lettura insicura, stentata, non corretta - Scrittura frammentaria e stentata

STORIA – GEOGRAFIA

INDICATORI	DESCRITTORI	
Comprensione	- Comprensione confusa e frammentaria - Comprensione essenziale dell'argomento	- Comprensione compiuta e agevole - Comprensione approfondita e immediata
Conoscenza del contenuto	- Conoscenza incerta o parziale dei contenuti - Conoscenza del contenuto essenziale	- Conoscenza adeguata dei contenuti - Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti
Uso del linguaggio specifico della disciplina	- Uso stentato del linguaggio specifico - Uso sufficientemente appropriato del linguaggio specifico - Uso di un linguaggio specifico e corretto - Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico	
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	- Incerta capacità espositiva - Sufficiente capacità espositiva	- Adeguata e pertinente capacità espositiva - Chiarezza e organicità espositiva
Padronanza e Applicazione delle conoscenze	- Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi causali e spazio-temporali - Applica sufficientemente gli elementi della realtà storico – geografica e scientifica. - Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio-temporali - Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze	
Impegno e studio personale	- Scarso impegno e studio personale - Impegno essenziale e studio personale accettabile	- Impegno e studio personale costante e consapevole - Responsabile, costante e fortemente motivato

Scala docimologica, Storia e Geografia

livello avanzato 10/9; intermedio 8/7; base 6; in via di prima acquisizione 5

10	Comprensione approfondita e immediata - Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti - Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico - Chiarezza e organicità espositiva - Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze - Responsabile, costante e fortemente motivato
9	Comprensione approfondita e immediata - Conoscenza adeguata dei contenuti - Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico - Adeguata e pertinente capacità espositiva - Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze - Impegno e studio personale costante e consapevole
8	Comprensione compiuta e agevole - Conoscenza adeguata dei contenuti - Uso di un linguaggio specifico e corretto - Adeguata e pertinente capacità espositiva - Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio – temporali - Impegno e studio personale costante e consapevole
7	Comprensione compiuta e agevole - Conoscenza del contenuto essenziale - Uso di un linguaggio specifico e corretto - Sufficiente capacità espositiva - Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio – temporali - Impegno essenziale e studio personale accettabile
6	Comprensione essenziale dell'argomento - Conoscenza del contenuto essenziale - Uso sufficientemente appropriato del linguaggio specifico - Sufficiente capacità espositiva - Applica sufficientemente gli elementi della realtà storico –geografica Impegno essenziale e studio personale accettabile
5	Comprensione confusa e frammentaria - Conoscenza incerta o parziale dei contenuti - Uso stentato del linguaggio specifico Incerta capacità espositiva - Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi causali e spazio – temporali Impegno e studio personale scarsi

MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI
Comprensione	– Comprensione confusa e frammentaria – Comprensione essenziale dell'argomento – Comprensione compiuta e agevole – Comprensione approfondita e immediata
Conoscenza del contenuto	– Conoscenza incerta o parziale dei contenuti – Conoscenza del contenuto essenziale – Conoscenza adeguata dei contenuti – Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti
Uso del linguaggio specifico della disciplina	– Uso stentato del linguaggio specifico – Uso sufficiente del linguaggio specifico – Uso appropriato e corretto del linguaggio specifico – Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	– Incerta capacità espositiva – Sufficiente capacità espositiva – Buona capacità espositiva
Padronanza e	– Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi logici – Applicazione sufficiente degli elementi della realtà scientifico – matematica.

applicazione delle conoscenze	– Risoluzione corretta di quesiti logico –matematici. – Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni logico–matematiche; collega e rielabora in modo personale le conoscenze.
Impegno e studio personale	– Scarso impegno e studio personale – Impegno essenziale e studio personale accettabile – Impegno e studio personale costante e consapevole – Impegno responsabile, profondo, costante e fortemente motivato.

Scala docimologica, Matematica

livello avanzato 10/9; intermedio 8/7; base 6; in via di prima acquisizione 5

10	10	Presentazione grafica molto accurata - Conoscenza dei contenuti eccellente - Applicazione e utilizzo dei dati esatta - Scelta del percorso risolutivo personale e valido - Percentuale errori: 0
	9	Presentazione grafica molto accurata - Conoscenza dei contenuti ottima - Applicazione e utilizzo dei dati esatta - Scelta del percorso risolutivo personale e valido - Percentuale errori: da 1% a 10%
	8	Presentazione grafica accurata - Conoscenza dei contenuti buona - Applicazione e utilizzo dei dati adeguata Scelta del percorso risolutivo valido - Percentuale errori: da 11% a 20%
	7	Presentazione grafica accurata - Conoscenza dei contenuti discreta - Applicazione e utilizzo dei dati incerte Scelta del percorso risolutivo valido ma guidato - Percentuale errori: da 21% a 30%
	6	Presentazione grafica accettabile - Conoscenza dei contenuti essenziale - Scelta del percorso risolutivo guidata - Percentuale errori: da 31% a 40%
	5	Presentazione grafica quasi accettabile - Conoscenza dei contenuti imprecisa - Scelta del percorso risolutivo guidata - Percentuale errori: da 41% a 60%

SCIENZE

INDICATORI	DESCRITTORI
Comprensione	– Comprensione confusa e frammentaria – Comprensione essenziale dell'argomento – Comprensione compiuta e agevole – Comprensione approfondita e immediata
Conoscenza del contenuto	– Conoscenza incerta o parziale dei contenuti – Conoscenza del contenuto essenziale – Conoscenza adeguata dei contenuti – Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti
Uso del linguaggio specifico della disciplina	– Uso stentato del linguaggio specifico – Uso sufficientemente appropriato del linguaggio specifico – Uso di un linguaggio specifico e corretto – Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	– Incerta capacità espositiva – Sufficiente capacità espositiva – Adeguata e pertinente capacità espositiva – Chiarezza e organicità espositiva

Padronanza e Applicazione delle conoscenze	– Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi causali e spazio –temporali – Applica sufficientemente gli elementi della realtà storico – geografica e scientifica. – Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio–temporali – Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze
Impegno e studio personale	– Scarso impegno e studio personale – Impegno essenziale e studio personale accettabile – Impegno e studio personale costante e consapevole – Responsabile, costante e fortemente motivato

Scala docimologica, Scienze

livello avanzato 10/9; intermedio 8/7; base 6; in via di prima acquisizione 5

10	Comprensione approfondita e immediata - Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti - Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico - Chiarezza e organicità espositiva - Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze - Responsabile, costante e fortemente motivato
9	Comprensione approfondita e immediata - Conoscenza adeguata dei contenuti - Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico - Adeguata e pertinente capacità espositiva - Coglie in modo corretto ed immediato le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze - Impegno e studio personale costante e consapevole
8	Comprensione compiuta e agevole - Conoscenza adeguata dei contenuti - Uso di un linguaggio specifico e corretto - Adeguata e pertinente capacità espositiva - Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio – temporali - Impegno e studio personale costante e consapevole
7	Comprensione compiuta e agevole - Conoscenza del contenuto essenziale - Uso di un linguaggio specifico e corretto - Sufficiente capacità espositiva - Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio – temporali - Impegno essenziale e studio personale accettabile
6	Comprensione essenziale dell'argomento - Conoscenza del contenuto essenziale - Uso sufficientemente appropriato del linguaggio specifico - Sufficiente capacità espositiva - Applica sufficientemente gli elementi della realtà storico –geografica Impegno essenziale e studio personale accettabile
5	Comprensione confusa e frammentaria - Conoscenza incerta o parziale dei contenuti - Uso stentato del linguaggio specifico Incerta capacità espositiva - Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi causali e spazio – temporali Impegno e studio personale scarsi

MUSICA

INDICATORI	DESCRIPTORI
Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori	– Scarso – Non accettabile – Accettabile
Gestire diverse possibilità espressive	– Non adeguato – Mediocre – Adeguato

Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari	– Scarso – Confuso – Consapevole
Eeguire da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali	– Poco rispettoso – Rispettoso – Partecipativo
Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale	– Non pertinente – Mediocre – Adeguato

Scala docimologica, Musica

livello avanzato 10/9; intermedio 8/7; base 6; in via di prima acquisizione 5

10	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo originale e creativo - Gestisce diverse possibilità espressive in modo consapevole - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo critico - Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo attivo e originale - Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo attivo
9	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo originale - Gestisce diverse possibilità espressive in modo creativo - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo critico Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo attivo - Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo attivo
8	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo completo - Gestisce diverse possibilità espressive in modo consapevole - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo articolato - Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo collaborativo - Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo partecipativo
7	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo accettabile - Gestisce diverse possibilità espressive in modo adeguato - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo consapevole - Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo partecipativo - Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo adeguato
6	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo non accettabile - Gestisce diverse possibilità espressive in modo mediocre - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo confuso - Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo rispettoso - Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo mediocre
5	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo scarso - Gestisce diverse possibilità espressive in modo inadeguato - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo scarso - Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo poco rispettoso - Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo non pertinente

ARTE E IMMAGINE

INDICATORI	DESCRITTORI
Osservare la realtà in modo:	– Frammentario – Superficiale – Essenziale
Leggere e comprendere immagini e opere d'arte	– Parziale e/o superficiale – Superficiale – Appropriato e/o adeguato
Produrre e rielaborare immagini in modo creativo e personale	– Scarso e/o frammentario – Essenziale – Adeguato
Utilizzare gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive	– Improprio e confuso – Essenziale – Adeguato
Conoscere i principali beni artistico -culturali del territorio	– Scarso – Generico – Adeguato

Scala docimologica, Arte e immagine

livello avanzato 10/9; intermedio 8/7; base 6; in via di prima acquisizione 5

10	– Osserva la realtà in modo consapevole – Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo completo, analitico e critico – Produce e rielabora immagini in modo creativo, originale e completo – Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive in modo pertinente, sicuro e creativo – Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo eccellen
9	– Osserva la realtà in modo consapevole – Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo completo e analitico – Produce e rielabora immagini in modo originale e completo – Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive in modo pertinente e sicuro – Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo soddisfacente
8	– Osserva la realtà in modo completo – Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo completo e globale – Produce e rielabora immagini in modo ricco e completo – Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive – Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo ampio
7	– Osserva la realtà in modo essenziale – Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo appropriato – Produce e rielabora immagini in modo adeguato – Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive in modo significativo – Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo adeguato
6	– Osserva la realtà in modo superficiale – Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo superficiale – Produce e rielabora immagini in modo essenziale – Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive in modo essenziale, improprio e confuso – Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo generico

5	– Osserva la realtà in modo frammentario – Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo superficiale – Produce e rielabora immagini in modo scarso – Utilizza gli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive in modo improprio e confuso – Conosce i principali beni artistico - culturali del territorio in modo scarso
----------	---

EDUCAZIONE FISICA

INDICATORI	DESCRITTORI
Consapevolezza del proprio corpo	– Non adeguata – Parziale – Adeguata
Capacità di comunicare attraverso il corpo	– Mediocre – Sufficiente – Buona
Padronanza degli schemi motori e posturali	– Scarsa – Sufficiente – Accettabile
Capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non	– Scarsa – Parziale – Adeguata
Conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco-sport	– Non accettabile – Scarsa – Discontinua
Conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico	– Scarsa – Non adeguata – Accettabile

Scala docimologica, Educazione Fisica

livello avanzato 10/9; intermedio 8/7; base 6; in via di prima acquisizione 5

10	– Sicura consapevolezza del proprio corpo – Eccellente capacità di comunicare attraverso il corpo – Sicura e completa padronanza degli schemi motori e posturali – Completa e immediata capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non – Consapevole e corretta conoscenza del rispetto delle regole in attività di gioco-sport – Sicura e completa conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico
9	– Sicura consapevolezza del proprio corpo – Ottima capacità di comunicare attraverso il corpo – Sicura padronanza degli schemi motori e posturali – Completa capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non – Consapevole conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco-sport – Sicura conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico

8	– Completa consapevolezza del proprio corpo – Discreta capacità di comunicare attraverso il corpo – Adeguata padronanza degli schemi motori e posturali – Sicura capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non – Costante e corretta conoscenza del rispetto delle regole in attività di gioco-sport – Pertinente conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico
7	– Adeguata consapevolezza del proprio corpo – Accettabile capacità di comunicare attraverso il corpo – Buona padronanza degli schemi motori e posturali – Adeguata capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non – Buona conoscenza ma discontinuo nel rispetto delle regole in attività di gioco-sport – Accettabile conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico
6	– Parziale consapevolezza del proprio corpo – Sufficiente capacità di comunicare attraverso il corpo – Sufficiente padronanza degli schemi motori e posturali – Parziale capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non – Scarsa conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco-sport – Non adeguata conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico
5	– Non adeguata consapevolezza del proprio corpo – Mediocre capacità di comunicare attraverso il corpo – Scarsa padronanza degli schemi motori e posturali – Scarsa capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non – Non accettabile conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco-sport – Scarsa conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico

RELIGIONE CATTOLICA
INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

Giudizio	Classi 1^ - 2^ - 3^ Primaria	Classi 4^ - 5^ Primaria
Ottimo	L'alunno conosce l'argomento in maniera completa e consapevole; è abile ed autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; usa in modo consapevole la terminologia specifica; espone con sicurezza quanto sa e quanto fa; arricchisce le sue conoscenze con ricerche personali e offre contributi originali.	Possiede complete ed approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati ed ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale.
Distinto	L'alunno conosce l'argomento in maniera completa; è abile ed autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; usa in modo appropriato la terminologia specifica, espone correttamente quanto sa e quanto fa.	Possiede complete ed approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e padroneggia i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite e mostra capacità di rielaborazione personale.
Buono	L'alunno conosce bene l'argomento; è abile ed autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; usa in modo corretto la terminologia specifica; riesce ad esporre correttamente quanto sa e quanto fa.	Possiede buone conoscenze di tutti gli argomenti trattati ed utilizza correttamente i linguaggi specifici. Inizia a collegare gli argomenti.
Discreto	L'alunno conosce l'argomento; è autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; ricorre mediamente all'uso della terminologia specifica; riesce ad esporre semplicemente quanto sa e quanto fa.	Possiede discrete conoscenze di gran parte degli argomenti trattati ed utilizza correttamente i linguaggi specifici. Inizia a compiere semplici collegamenti tra i vari argomenti.
Sufficiente	L'alunno utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante; conosce in modo approssimativo la terminologia specifica e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice quanto sta facendo.	Possiede una conoscenza essenziale dei principali argomenti trattati e usa in modo generico i linguaggi specifici. Si orienta sui concetti fondamentali.

Non Sufficiente	L'alunno conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; non conosce la terminologia specifica e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa quanto sta facendo.	Possiede una conoscenza limitata dei principali argomenti. Non sempre utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e ha acquisito solo parzialmente adeguate capacità espositive.
------------------------	--	---

Attività alternativa all'insegnamento della Religione cattolica:

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' INTERCULTURALE

INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

Giudizio	Classi 1^ - 2^ - 3^ Primaria	Classi 4^ - 5^ Primaria
Ottimo	L'alunno conosce l'argomento in maniera completa e consapevole; è abile ed autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; usa in modo consapevole la terminologia specifica; espone con sicurezza quanto sa e quanto fa; arricchisce le sue conoscenze con ricerche personali e offre contributi originali.	Possiede complete ed approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati ed ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale.
Distinto	L'alunno conosce l'argomento in maniera completa; è abile ed autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; usa in modo appropriato la terminologia specifica, espone correttamente quanto sa e quanto fa.	Possiede complete ed approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e padroneggia i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite e mostra capacità di rielaborazione personale.
Buono	-L'alunno conosce bene l'argomento; - è abile ed autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; usa in modo corretto la terminologia specifica; riesce ad esporre correttamente quanto sa e quanto fa.	Possiede buone conoscenze di tutti gli argomenti trattati ed utilizza correttamente i linguaggi specifici. Inizia a collegare gli argomenti
Discreto	L'alunno conosce l'argomento; è autonomo nell'applicare le conoscenze acquisite; ricorre mediamente all'uso della terminologia specifica; riesce ad esporre semplicemente quanto sa e quanto fa.	Possiede discrete conoscenze di gran parte degli argomenti trattati ed utilizza correttamente i linguaggi specifici. Inizia a compiere semplici collegamenti tra i vari argomenti.

Sufficiente	L'alunno utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante; conosce in modo approssimativo la terminologia specifica e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice quanto sta facendo.	Possiede una conoscenza essenziale dei principali argomenti trattati e usa in modo generico i linguaggi specifici. Si orienta sui concetti fondamentali.
Non Sufficiente	L'alunno conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; non conosce la terminologia specifica e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa quanto sta facendo.	Possiede una conoscenza limitata dei principali argomenti. Non sempre utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e ha acquisito solo parzialmente adeguate capacità espositive.

SCUOLA PRIMARIA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

2020/2023

OBIETTIVO	IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	5	6	7-8	9-10
Analizzare i principi su cui si fonda la convivenza sociale: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.	L'alunno analizza i principi su cui si fonda la convivenza sociale solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno analizza i principi su cui si fonda la convivenza sociale solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno analizza i principi su cui si fonda la convivenza sociale in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno analizza i principi su cui si fonda la convivenza sociale in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo del tutto autonomo.
Individuare i principi generali della Costituzione, delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.	L'alunno individua i principi della Costituzione, porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno individua i principi della Costituzione, porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno individua i principi della Costituzione, porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno individua i principi della Costituzione, porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo del tutto autonomo.
Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale.	L'alunno confronta le organizzazioni e i vari tipi di sistema, porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno confronta le organizzazioni e i vari tipi di sistema, porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno confronta le organizzazioni e i vari tipi di sistema, porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno confronta le organizzazioni e i vari tipi di sistema, porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo del tutto autonomo.
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	L'alunno riconosce gli aspetti connessi alla cittadinanza solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno riconosce gli aspetti connessi alla cittadinanza solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno riconosce gli aspetti connessi alla cittadinanza in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno riconosce gli aspetti connessi alla cittadinanza in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo del tutto autonomo.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.	L'alunno evidenzia i principi appresi solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo supportato del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno evidenzia i principi appresi solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno evidenzia i principi appresi in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno evidenzia i principi appresi in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo del tutto autonomo.
Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno classifica i diritti e i doveri solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno classifica i diritti e i doveri solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno classifica i diritti e i doveri in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno classifica i diritti e i doveri in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo del tutto autonomo.
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	L'alunno adotta corretti comportamenti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno adotta corretti comportamenti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno adotta corretti comportamenti in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno adotta corretti comportamenti in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo del tutto autonomo.
Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.	L'alunno partecipa solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno partecipa solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno partecipa in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno partecipa in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo del tutto autonomo.
Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	L'alunno dimostra comportamenti rispettosi solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno dimostra comportamenti rispettosi solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno dimostra comportamenti rispettosi in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno dimostra comportamenti rispettosi in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo del tutto autonomo.
Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno collabora e interagisce solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno collabora e interagisce solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno collabora e interagisce in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno collabora e interagisce in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo del tutto autonomo.

7. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, la valutazione in decimi deve essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, supera il voto in condotta ed introduce nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico. Per poter essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ITALIANO

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce in modo sicuro e completo gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo completo e approfondito tutti i punti della traccia, con una struttura ottima e pienamente ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto, agile e ben articolato sintatticamente, con proprietà lessicale fluida, appropriata e ricercata.	Rielabora in modo pienamente originale e critico
9	Conosce in modo sicuro gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo completo tutti i punti della traccia, con una struttura salda e ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto, ben articolato sintatticamente, con proprietà lessicale appropriata e specifica.	Rielabora in modo originale e critico
8	Conosce in modo completo gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo ampio tutti i punti della traccia, con una struttura equilibrata e ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto, ben strutturato sintatticamente, con proprietà lessicale fluida e appropriata.	Rielabora in modo adeguatamente originale e critico
7	Conosce la maggior parte degli elementi da analizzare	Sviluppa in modo adeguato tutti i punti della traccia, con una struttura organica e ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto e sintatticamente lineare, con proprietà lessicale appropriata	Rielabora in modo organico e sufficientemente critico
6	Conosce gli elementi più importanti da analizzare	Sviluppa in modo adeguato tutti i punti della traccia, con una struttura semplice ma ordinata delle informazioni. Usa un periodare semplice e sostanzialmente corretto, con proprietà lessicale adeguata.	Rielabora in modo adeguato, ma semplice
5	Conosce in modo parziale gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo incompleto tutti i punti della traccia, con una struttura disorganica e superficiale delle informazioni. Usa un periodare non sempre corretto sintatticamente e non sufficientemente organico, con proprietà lessicale a volte non adeguata.	Rielabora in modo limitato e non sempre adeguato

4	Conosce in modo inadeguato gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo inadeguato e superficiale tutti i punti della traccia, con una struttura confusa delle informazioni. Usa un periodo disorganico e con numerosi errori; la proprietà lessicale è inadeguata.	Rielabora in modo estremamente limitato
---	---	--	---

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE ORALE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Conosce in modo completo e approfondito tutti i contenuti disciplinari	Riconosce in modo completo e approfondito gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido e agile le informazioni, seguendo una struttura ottima e pienamente ordinata.	Rielabora in modo pienamente originale e critico, con ottime capacità di collegamento.
9	Conosce in modo completo e sicuro tutti i contenuti disciplinari	Riconosce in modo sicuro, completo e ampio gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido e sicuro le informazioni, seguendo una struttura ben equilibrata e ordinata.	Rielabora in modo pregevolmente originale e critico, con notevoli capacità di collegamento
8	Conosce in modo completo i contenuti disciplinari	Riconosce in modo completo gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido e appropriato le informazioni, seguendo una struttura equilibrata e ordinata.	Rielabora in modo adeguatamente originale e critico, con buone capacità di collegamento
7	Conosce in modo completo i contenuti disciplinari	Riconosce la maggior parte degli elementi da analizzare. Espone in modo appropriato le informazioni, seguendo una struttura organica e ordinata.	Rielabora in modo organico e sufficientemente critico, con discrete capacità di collegamento.
6	Conosce in modo sufficiente i contenuti disciplinari	Riconosce almeno gli elementi più importanti da analizzare. Espone in modo lineare le informazioni, seguendo una struttura semplice ma ordinata.	Rielabora in modo adeguato ma semplice, con sufficienti capacità di collegamento.
5	Conosce in modo poco adeguato e frammentario i contenuti disciplinari	Riconosce in modo parziale gli elementi più importanti da analizzare. Espone in modo disorganico e/o incompleto le informazioni, seguendo una struttura semplice e non sempre organica.	Rielabora in modo limitato e inadeguato, con insufficienti capacità di collegamento.
4	Conosce in modo inadeguato e superficiale i contenuti disciplinari	Riconosce in modo inappropriato gli elementi da analizzare. Espone le informazioni in modo vago e incompleto, seguendo una struttura disorganica e superficiale.	Rielabora in modo estremamente limitato, con capacità di collegamento gravemente insufficienti.

MATEMATICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito.	Applica le conoscenze acquisite con precisione, consapevolezza e completezza. Identifica in maniera rigorosa le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo rigoroso.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti d'uso con sicurezza padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo.	Applica le conoscenze acquisite con precisione e completezza. Identifica in maniera corretta le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo preciso.	Comprende in modo completo testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti d'uso con padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina, in modo soddisfacente.	Applica le conoscenze acquisite. Identifica in modo soddisfacente le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo appropriato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti d'uso in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina.	Applica le conoscenze acquisite in maniera abbastanza corretta. Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo adeguato.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti d'uso, in modo complessivamente corretto.
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale	Applica le conoscenze acquisite in maniera complessivamente corretta. Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo abbastanza adeguato.	Comprende in parte testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario	Applica le conoscenze acquisite in maniera incerta. Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo approssimato.	Comprende in modo parziale testi, dati e informazioni. Commette errori nell'applicare conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso.
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso	Applica con difficoltà le poche conoscenze acquisite. Identifica in modo improprio le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo inappropriato.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso.

SCIENZE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Conosce in modo approfondito, organico ed interdisciplinare gli argomenti.	Espone in modo chiaro ed argomentato. Usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. Svolge approfondimenti autonomi personali. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio, ricondurle alle leggi e teorie apprese e compiere analisi critiche.	Evidenzia una positiva capacità di porsi di fronte ai problemi e una notevole capacità di risolvere quelli nuovi.
9	Conosce in modo approfondito e organico gli argomenti.	Espone in modo chiaro ed argomentato. Usa in modo appropriato i linguaggi specifici. Svolge approfondimenti autonomi personali. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio e ricondurle alle leggi e teorie apprese.	Evidenzia una positiva capacità di porsi di fronte ai problemi e una buona capacità di risolvere quelli nuovi.
8	Conosce in modo completo e organizzato gli argomenti.	Espone in modo sicuro, con uso appropriato del linguaggio specifico. Coglie con prontezza strategie risolutive. Svolge approfondimenti autonomi. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio e ricondurle alle leggi e teorie apprese.	Usa autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi, avvalendosi anche della deduzione logica.
7	Conosce in modo completo gli argomenti.	Espone chiaramente, con corretta utilizzazione del linguaggio specifico. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio.	Applica in modo sicuro le conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi.
6	Conosce gli argomenti in modo complessivo.	Espone in modo abbastanza corretto ed usa in modo accettabile la terminologia specifica. Ha capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.	Utilizza e applica le conoscenze in modo adeguato.
5	Conosce gli argomenti in modo frammentario gli argomenti.	Espone in modo non sempre corretto ed usa in modo impreciso la terminologia specifica. Se guidato, esprime ed evidenzia i concetti fondamentali.	Applica in modo impreciso le conoscenze.
4	Conosce gli argomenti principali in modo lacunoso.	Espone in modo impreciso e confuso. Utilizza con difficoltà e imprecisione il linguaggio specifico. Anche se guidato, non esprime ed evidenzia i concetti fondamentali.	Applica le conoscenze acquisite in modo parziale e impreciso.

STORIA E GEOGRAFIA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Ha una conoscenza completa e approfondita di tutti i contenuti disciplinari.	Espone in modo fluido e pertinente, facendo un uso ragionato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura ottima e pienamente ordinata.	Rielabora in modo pienamente originale e critico, dimostrando ottime capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare disinvolto e ragionato.
9	Ha una conoscenza completa di tutti i contenuti disciplinari.	Espone in modo fluido e pertinente, facendo un uso funzionale del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura coerente e pienamente ordinata.	Rielabora in modo originale e critico, dimostrando ottime capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare disinvolto e ragionato.
8	Ha una conoscenza completa dei contenuti disciplinari.	Espone in modo fluido e appropriata, facendo un uso corretto del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura equilibrata e ordinata.	Rielabora in modo adeguatamente originale e critico, dimostrando buone capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare ragionato.
7	Ha una conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari	Espone in modo appropriato, facendo un uso adeguato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura organica e ordinata.	Rielabora in modo organico e sufficientemente critico, dimostrando discrete capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare adeguato.
6	Ha una conoscenza sufficiente dei contenuti disciplinari	Espone in modo lineare, facendo un uso sufficientemente corretto del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura semplice, ma ordinata.	Rielabora in modo adeguato ma semplice, dimostrando sufficienti capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare sufficiente.
5	Ha una conoscenza poco adeguata dei contenuti disciplinari	Espone in modo abbastanza semplice, facendo un uso a volte disorganico e/o incompleto del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura semplice, ma non sempre organica.	Rielabora in modo limitato, dimostrando capacità di collegamento non sempre sufficienti, nonché un approccio pluridisciplinare non pienamente adeguato.
4	Ha una conoscenza inadeguata dei contenuti disciplinari	Espone in modo vago e incompleto, facendo un uso scorretto e/o inadeguato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura disorganica e superficiale.	Rielabora in modo estremamente limitato, dimostrando insufficienti capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare inadeguato.

LINGUE STRANIERE (INGLESE, FRANCESE)

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce la grammatica	COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi orali /scritti. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo chiaro, sicuro e completo. Produce testi chiari, dettagliati e adeguati allo scopo, facendo un uso corretto e sicuro delle conoscenze acquisite	Interagisce in modo personale e adeguato alla situazione.
9	Conosce la grammatica	COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali/ scritti PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo chiaro e scorrevole. Produce testi chiari e adeguati allo scopo, facendo un uso sostanzialmente corretto delle conoscenze acquisite	Interagisce in modo adeguato alla situazione.
8	Conosce la grammatica	COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali/ scritti PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo abbastanza chiaro. Produce testi abbastanza chiari e adeguati allo scopo, facendo un uso quasi sempre corretto delle conoscenze acquisite	Interagisce in modo quasi sempre adeguato alla situazione.
7	Conosce abbastanza la grammatica	COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo adeguato dialoghi e testi orali/ scritti PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo un po' semplice e mnemonico. Interagisce in modo abbastanza adeguato alla situazione. Produce testi semplici ma adeguati allo scopo, facendo un uso abbastanza corretto delle conoscenze acquisite	Interagisce in modo abbastanza adeguato alla situazione.
6	Conosce superficialmente la grammatica	COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo essenziale dialoghi e testi orali/ scritti PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo incerto ma comprensibile. Produce testi molto semplici ma adeguati allo scopo, facendo un uso accettabile delle conoscenze acquisite	Interagisce in modo semplice.
5	Conosce solo in parte la grammatica	COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo frammentario dialoghi e testi orali/ scritti. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo incerto e non sempre comprensibile. Produce brevi testi non sempre comprensibili e adeguati allo scopo, facendo un uso spesso scorretto delle conoscenze acquisite	Interagisce con difficoltà.
4	Conosce solo in minima parte la grammatica	COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA Comprende solo alcune parole di dialoghi e testi orali/ scritti. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo minimo e incomprensibile. Produce frasi brevi, spesso incomprensibili e poco adeguate allo scopo, facendo un uso scorretto e confuso delle minime conoscenze acquisite	Non riesce ad interagire.

TECNOLOGIA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo sicuro e consapevole.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.
9	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo sicuro e consapevole.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con proprietà.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere completo..
8	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo sicuro.	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.	Spiega i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo.
7	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo corretto e idoneo.	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato e abbastanza appropriato.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti.
6	Conosce le tecniche più semplici e usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.	Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.
5	E' incerto nella conoscenza delle tecniche più semplici ed ha difficoltà nell'uso del linguaggio tecnico.	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	Analizza e spiega in modo molto parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.
4	Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici. Ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.

MUSICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo completo, dettagliato e sicuro. Conosce con sicurezza e nel dettaglio gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge , comprende e analizza con sicurezza e precisione tutti gli elementi dei messaggi musicali.	Esegue e rielabora in modo originale, sicuro ed espressivo i materiali sonori.
9	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo completo e dettagliato. Conosce con sicurezza e nel dettaglio gli aspetti strutturali ed	Legge , comprende e analizza con precisione e rigore tutti gli elementi dei messaggi musicali.	Esegue e rielabora in modo originale ed espressivo i materiali sonori.

	espressivi dei messaggi musicali.		
8	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo completo e corretto. Conosce in modo corretto gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge , comprende e analizza tutti gli elementi dei messaggi musicali in modo completo.	Esegue e rielabora in modo corretto e autonomo i materiali sonori.
7	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo adeguato e complessivamente corretto. Conosce gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali in modo abbastanza sicuro.	Legge , comprende e analizza gli elementi dei messaggi musicali in modo abbastanza corretto.	Esegue e rielabora in modo sostanzialmente corretto , ma poco personale i materiali sonori.
6	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo essenziale, ma abbastanza corretto. Conosce gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali in modo parziale e, a volte, incerto.	Legge , comprende e analizza gli elementi dei messaggi musicali in modo parziale, ma non scorretto	Esegue e rielabora i materiali sonori in modo sufficientemente corretto , ma incerto e poco creativo.
5	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo frammentario e non del tutto corretto. Conosce solo alcuni aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge , comprende e riconosce alcuni elementi dei messaggi musicali, ma non riesce ad analizzarli.	Esegue e rielabora i materiali sonori in modo incerto, poco preciso, non sempre corretto.
4	Conosce solo alcuni aspetti linguistici, ma non formali del linguaggio musicale e in modo frammentario e incompleto. Conosce solo in minima parte gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge , comprende e riconosce solo in minima parte gli elementi dei messaggi musicali e non riesce ad analizzarli.	Esegue in modo parziale e approssimativo i materiali sonori e non riesce a rielaborare.

ARTE E IMMAGINE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce gli elementi della realtà in modo analitico e approfondito. Conosce strumenti e tecniche espressive.	Rappresenta in modo completo e dettagliato gli elementi della realtà. Applica con padronanza gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo completo, corretto e preciso.
9	Conosce gli elementi della realtà in modo analitico. Conosce strumenti e tecniche espressive.	Rappresenta in modo completo e esauriente gli elementi della realtà. Applica con padronanza gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo corretto e preciso.

8	Conosce gli elementi della realtà in modo dettagliato. Conosce in modo corretto gli strumenti e le tecniche espressive.	Rappresenta in modo dettagliato gli elementi della realtà. Applica correttamente gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo corretto e dettagliato.
7	Conosce gli elementi della realtà in modo abbastanza dettagliato. Conosce in modo abbastanza corretto gli strumenti e le tecniche espressive.	Rappresenta in modo abbastanza dettagliato gli elementi della realtà. Applica in modo abbastanza corretto gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo abbastanza corretto e dettagliato.
6	Conosce gli elementi della realtà in modo complessivo. Conosce in modo accettabile gli strumenti e le tecniche espressive.	Rappresenta con qualche incertezza gli elementi della realtà. Applica in modo accettabile gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo globale.
5	Conosce gli elementi della realtà e gli strumenti e le tecniche espressive in modo non sempre sufficiente.	Rappresenta con difficoltà gli elementi della realtà. Trova difficoltà nell'applicazione degli strumenti e delle tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo difficoltoso e incerto.
4	Conosce poco gli elementi della realtà e gli strumenti e le tecniche espressive.	Non riesce a rappresentare autonomamente gli elementi della realtà né ad applicare gli strumenti e le tecniche espressive.	Non legge autonomamente i documenti del patrimonio culturale e artistico.

EDUCAZIONE FISICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Ha ottime conoscenze degli sport e delle attività motorie nonché delle implicazioni teoriche trattate, di cui riesce a fare collegamenti interdisciplinari.	Le sue abilità motorie sono sempre efficaci ed efficienti in tutte le attività proposte.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite adottando le opportune strategie. Collabora con compagni e docente.
9	Ha più che buone conoscenze degli sport e delle attività motorie nonché delle implicazioni teoriche trattate, di cui riesce a fare collegamenti interdisciplinari.	Le sue abilità motorie sono efficaci ed efficienti in tutte le attività proposte.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite adottando le pertinenti strategie. Collabora con compagni e docente.
8	Ha buona conoscenza degli sport e delle attività motorie, nonché delle implicazioni	La coordinazione generale è appropriata ed efficace.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità

	teoriche trattate.		acquisite. Collabora con compagni e docente.
7	Conosce la terminologia specifica, riferisce gli apprendimenti teorici con adeguata precisione.	Esegue con discreta coordinazione i fondamentali degli sport ed attività motorie.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite. Collabora con compagni e docente.
6	Conosce sufficientemente i termini specifici principali. Riferisce gli elementi base degli apprendimenti.	Ripete con incertezza esecutiva i movimenti proposti.	Sa applicare sufficientemente le conoscenze nel contesto. L'atteggiamento non è propositivo.
5	Non conosce i termini specifici principali e non sa applicarli per eseguire un esercizio. Non conosce le regole degli sport affrontati. Non riferisce adeguatamente gli apprendimenti teorici.	Non conosce i fondamentali non produce miglioramenti apprezzabili in termini coordinativi.	La sua partecipazione è passiva, non collabora con i compagni e il docente. Non sa applicare le conoscenze nel contesto.
4	Non raggiunge gli obiettivi minimi in tutte o in parte delle attività proposte.	Non tenta di migliorare le sue abilità motorie che risultano inadeguate.	Non collabora con i compagni e il docente, il suo comportamento motorio può essere pericoloso per sé e per gli altri. Il livello di partecipazione è nullo o estremamente saltuario.

RELIGIONE

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
NON SUFFICIENTE	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze:	Possiede una conoscenza lacunosa dei principali argomenti. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici. Usa molto limitatamente le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.
SUFFICIENTE	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze:	Possiede una conoscenza superficiale dei principali argomenti trattati. Usa in modo generico i linguaggi specifici. Usa ancora limitatamente le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.

DISCRETO	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze:	Possiede una conoscenza discreta dei principali argomenti trattati. Usa in modo corretto i linguaggi specifici. Utilizza in modo adeguato le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.
BUONO	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze:	Possiede conoscenza essenziale degli argomenti trattati. E' in grado di adoperare i linguaggi specifici. Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.
DISTINTO	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze	Possiede una conoscenza ampia di tutti gli argomenti trattati. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici. Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per migliorare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico soddisfacente.
OTTIMO	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze	Possiede una conoscenza ampia e approfondita di tutti gli argomenti trattati. Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite in qualsiasi disciplina per risolvere problemi complessi autonomamente; è in grado di cogliere i collegamenti fra i vari campi della cultura. Mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale. Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per ampliare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico solido

STRUMENTO MUSICALE

VOTO	Comprensione ed uso del codice musicale Corrispondenza segno- gesto-suono; lettura ritmica	Abilità tecnico-strumental e Impostazione generale, produzione del suono, controllo tecnico e intonazione	Esecuzione musicale e capacità espressiva Livello di padronanza della pagina musicale e autocontrollo tecnico- emotivo	Interazione e collaborazione nella pratica della musica d'insieme
10	completa, interiorizzata, autonoma	completa, sicura	autonoma, personalizzata	attiva, collaborativa, propositiva

9	completa, autonoma	completa	autonoma	attiva, collaborativa, propositiva
8	completa	completa	autonoma	Attiva, collaborativa
7	congrua	adeguata	corretta	attiva
6	essenziale	accettabile	superficiale	superficiale
5	lacunosa	non adeguata	frammentaria	passiva
4	gravemente lacunosa	inconsistente	insufficiente	si rifiuta

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA 2020/2023

CONOSCENZE							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	AVANZATO
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
COSTITUZIONE ✓ Conoscere i concetti di regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, ✓ Conoscere i fondamenti della Costituzione italiana, delle organizzazioni e dei sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.	✓ Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	✓ Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	✓ Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	✓ Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	✓ Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. ✓ L'alunno sa recuperare in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	✓ Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. ✓ L'alunno sa recuperare, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	✓ Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. ✓ L'alunno sa recuperare e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
SVILUPPO SOSTENIBILE ✓ Conoscere i principi di salvaguardia dell'ambiente, i diversi stili di alimentazione. ✓ Avere consapevolezza del patrimonio materiale e immateriale e tutelarlo.							
CITTADINANZA DIGITALE ✓ Utilizzare la strumentazione informatica idonea alla didattica, avere consapevolezza del proprio profilo digitale, saper tutelare i dati propri ed altrui. ✓ Saper gestire la ricerca di informazioni sul web.							

ABILITÀ							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
✓ Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. ✓ Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. ✓ Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	✓ L'alunno o mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	✓ L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	✓ L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	✓ L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	✓ L'alunno non mette in atto in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	✓ L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza apportando contributi personali originali.	✓ L'alunno o mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. ✓ Genera lizza le abilità a contesti nuovi. ✓ Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
✓ Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. ✓ Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. ✓ Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. ✓ Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	✓ L'alunno o adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	✓ L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza fra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	✓ L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. ✓ Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	✓ L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. ✓ Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	✓ L'alunno no adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. ✓ Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	✓ L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. ✓ Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. ✓ Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	✓ L'alunno no adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. ✓ Mostra a capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. ✓ Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

8. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di Valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. L'articolo 26 del Decreto Legislativo 62 del 2017 ha abrogato l'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 2009 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi. Il giudizio di comportamento ha una forte valenza educativa poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo, alla correttezza degli atteggiamenti e al numero delle assenze.

L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di Interclasse/Classe riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal *Regolamento d'Istituto* e dal *Patto educativo di corresponsabilità* (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017) e, per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado, dallo *Statuto degli studenti e delle studentesse*.

E' prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R. 249/1998).

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione della relativa valutazione, considerati i descrittori.

COMPORTAMENTO	
DESCRITTORI	1. Rispetto delle regole (area della cittadinanza): assolvimento degli obblighi scolastici e rispetto delle regole, rapporto con le persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto; 2. Relazionalità e rispetto delle persone (area della cittadinanza): rapporto con le persone; 3. Impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo (area dell'istruzione e della formazione culturale e pedagogico relazionale): interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne, frequenza scolastica; 4. Provvedimenti disciplinari.

8.1 GRIGLIA DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORI	
	COLLABORARE E PARTECIPARE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
OTTIMO	– Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. – Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto – Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. – Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	– Frequenta con regolarità le lezioni – Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici – Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi – Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. – Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. – Non ha mai avuto richiami o note disciplinari – Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche – Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.
DISTINTO	– Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà. – Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto – Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. – Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui	– Frequenta con regolarità le lezioni. – Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. – Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi. – L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. – Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. – Ha pienamente interiorizzato le regole della

		convivenza democratica. – Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. – Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche. – Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; – Rispetta l'ambiente scolastico.
BUONO	– Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. – Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. – Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte. – Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	– Frequenta con discreta costanza le lezioni. – Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. – Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi. – L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. – Non ha mai avuto note disciplinari. – Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. – Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.
DISCRETO	– Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti. – Opportunamente guidato gestisce la conflittualità. – Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte. – Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Frequenta con sufficiente costanza le lezioni. Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici. – Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi. L'alunno conosce le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari. Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.
SUFFICIENTE	– Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti. – Opportunamente guidato gestisce la conflittualità. – Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte. – Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	– Frequenta con discontinuità le lezioni. – Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici. – Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati. – Non sempre rispetta le regole previste dal

		Regolamento d'Istituto. – Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica. – Ha avuto richiami o note disciplinari. – Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche. – Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.
NON SUFFICIENTE	– Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti. – Non sa gestire la conflittualità. – Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte. – Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	– Frequenta saltuariamente le lezioni. – Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici. – Non porta a termine i lavori assegnati – Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. – Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. – Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari. – Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche. – Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

8.2 GRIGLIA DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	DESCRITTORI	
	COLLABORARE E PARTECIPARE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
OTTIMO	– Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. – Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto – Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. – Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. – Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.	– Frequenta con regolarità le lezioni – Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici – Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi – Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. – Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. – Non ha mai avuto richiami o note disciplinari – Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche – Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. – Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
DISTINTO	– Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà. – Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto – Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. – Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui – Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace.	– Frequenta con regolarità le lezioni. – Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. – Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi. – Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. – Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. – Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.

		– Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche. – Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; – Rispetta l'ambiente scolastico. – Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
BUONO	– Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. – Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. – Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte. – Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. – Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni.	– Frequenta con discreta costanza le lezioni. – Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. – Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi. – Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. – Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. – Non ha mai avuto note disciplinari. – Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. – Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. – Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze)
DISCRETO	– Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti. – Opportunamente guidato gestisce la conflittualità. – Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte. – Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	– Frequenta con sufficiente costanza le lezioni. – Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici. – Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi. – L'alunno conosce le regole della convivenza democratica. – Non ha mai avuto note disciplinari. – Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. – Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.
SUFFICIENTE	– Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti. – Opportunamente guidato gestisce la conflittualità.	– Frequenta con discontinuità le lezioni. – Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.

	– Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte. – Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	– Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati. – Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. – Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica. – Ha avuto richiami o note disciplinari. – Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche. – Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. – Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
NON SUFFICIENTE	– Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti. – Non sa gestire la conflittualità. – Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte. – Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	– Frequenta saltuariamente le lezioni. – Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici. – Non porta a termine i lavori assegnati – Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. – Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. – Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari. – Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche. – Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. – Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).

**“La scuola italiana sviluppa
la propria azione educativa in coerenza
con i principi dell’inclusione delle persone
e dell’integrazione delle culture,
considerando l’accoglienza della diversità
un valore irrinunciabile. [...] Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità
o con bisogni educativi speciali,
attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche,
da considerare nella normale progettazione dell’offerta formativa.”**

(Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012)

**“Ognuno è un genio,
ma se si giudica un pesce
dalla sua capacità di
arrampicarsi sugli alberi,
lui passerà l’intera vita a
credersi stupido”**

(A. Einstein)



**Così con empatico rigore ...
così con sistematica sensibilità**

LA VALUTAZIONE E L'INCLUSIVITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella comunità scolastica.

La nostra è una Scuola che mira alla crescita dell'alunno/a, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, abilità, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Per favorire l'inclusione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi e dei differenti segmenti scolastici, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla Scuola dell'Infanzia; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata alla valorizzazione del percorso di crescita compiuto dall'alunno.

Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia.

Il P.E.I. viene verificato annualmente, aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra gli ordini di Scuola.

Gli alunni e le alunne con disabilità partecipano alle prove INVALSI, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova.

Per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione sono predisposte prove idonee a valutare il progresso compiuto dall'alunno/a sulla base degli insegnamenti impartiti.

Tali prove, la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo discente, possono essere:

- uguali a quelle del gruppo- classe;
- in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziate;
- miste.

Le prove possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche e/o ausiliarie. Sul diploma di Licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017).

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

Nel 2005 Dario Ianes, per la prima volta, introdusse in Italia l'acronimo BES, Bisogni Educativi Speciali, per indicare una macro-categoria che racchiude tutte le possibili difficoltà educative e dell'apprendimento, specificando che con esso si faceva riferimento a "qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e apprenditivo, espressa in un funzionamento (nei vari ambiti della salute, secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata". Ianes parte dal presupposto che il concetto di *speciale normalità*, assieme ai criteri di classificazione legati all'ICF, che sono alla base della macro-categoria dei BES, possono essere di aiuto ai docenti per avere una visione chiara delle diverse difficoltà degli alunni della classe, con l'intento di coglierne i reali bisogni.

I Consigli di classe devono:

- ➔ Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati;
- ➔ Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 15 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione;
- ➔ Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP;
- ➔ Esprimere una valutazione coerente con il Piano Didattico Personalizzato.

I Consigli di Classe adottano *“modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”* (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali.

Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Nell'ambito delle lingue straniere, l'Istituto mette in atto ogni possibile strategia didattica:

- Privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa;
- Valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA;

Dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni:

certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe. In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta.

Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua

straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con BES e altri Bisogni Educativi Speciali può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP.

I criteri di valutazione tengono conto:

- Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- Delle abilità sviluppate;
- Della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro
- Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che *“I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni.”*

Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: *“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”*

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*. Indicazioni Operative, per situazioni di *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-AI, possono pertanto:

- Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura *“valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione”*;
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- ➔ il percorso scolastico pregresso
- ➔ la motivazione ad apprendere
- ➔ la regolarità della frequenza
- ➔ l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- ➔ la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto:

- ➔ dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di Italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

E' possibile che il consiglio valuti la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline, in luogo delle quali saranno predisposte attività di alfabetizzazione di Italiano L2. Le discipline in questione non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con le seguenti possibili diciture:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”: l'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione.

“La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”: l'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche.

La valutazione può essere espressa anche da un valore numerico, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sullo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze, sul percorso effettuato, sull'impegno profuso.

La valutazione di fine d'anno va espressa altresì in tutte le discipline e se necessario si deve utilizzare il secondo enunciato.

Per quanto riguarda l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si decide di:

- ➔ proporre prove d'esame scritte “a gradini” che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le Lingue straniere e la Matematica;
- ➔ proporre prove d'esame scritte di contenuto “ampio” per l'Italiano affinché ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- ➔ valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: “Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta”.

Inoltre, si precisa che:

- ➔ la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madrelingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

L'INVALSI

L'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione, è stato fondato nel 1999. La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:

- a) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti.
- b) L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'articolo 4 del decreto n. 62/2017 conferma la presenza delle prove di Italiano e Matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e introduce, solo nella classe V, una prova di Inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (comma 4).

Per ciò che concerne invece la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado, l'art. 7 del suddetto decreto, prevede che le prove d'Esame non siano più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentino un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Tali rilevazioni nazionali si effettuano attraverso prove standardizzate e computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum. Per la prova di Inglese, l'Invalsi accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento europeo per le lingue (art. 7 comma 3 Decreto legislativo n. 62/2017)

I livelli raggiunti dagli alunni, in forma descrittiva, sono allegati a cura dell'Invalsi alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità e comprensione della lingua inglese (art. 9 lettera f)

Le prove della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado si svolgono nel mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame.

Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria e la terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di

ammissione all'Esame di Stato.

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti, coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla Scuola Secondaria di Primo Grado da almeno un triennio (art. 10, comma 5 D.L. 62/2017).

La domanda va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, così da consentire ai relativi candidati di sostenere le prove nel mese di aprile dello stesso anno. Nel sito dell'Istituto è presente una sezione interamente dedicata all'Invalsi.

13. PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

a. Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e/o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

A seguito della valutazione periodica e finale, l'Istituto provvede alla tempestiva segnalazione delle situazioni di cui sopra e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che ne consentano il miglioramento.

Il Consiglio di Interclasse in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla frequenza della classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso per la comunicazione dell'esito della non ammissione saranno convocati personalmente i genitori con i quali la decisione è stata discussa e anticipatamente concordata.

b. Scuola Secondaria di primo grado

L'ammissione alle classi **seconda e terza** della Scuola Secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione ed è destinatario di un Piano d'Apprendimento individualizzato.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il superamento delle lacune di ordine metodologico e contenutistico indicate nel PAI. Tuttavia, nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Nella deliberazione di non ammissione, la valutazione del docente di Religione cattolica o di Educazione alla sostenibilità interculturale, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di tali insegnamenti, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico

riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751).

14. PROPOSTE DI VOTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno:

- Essere riferite alla misurazione espressa dal 5 (livello di prima acquisizione) al 10 (livello avanzato) per la Scuola Primaria, alla misurazione espressa dal 4 al 10 per la Scuola Secondaria di Primo Grado secondo le indicazioni della tabella e delle griglie di valutazione disciplinare allegate al presente documento;
- Scaturire da un congruo numero di verifiche scritte e orali, non inferiore a quello minimo fissato dal Collegio dei docenti, chiaramente espresse attraverso i voti;
- Essere motivate da brevi giudizi, redatti negli appositi spazi del registro personale, che riguarderanno obbligatoriamente le discipline con profitto negativo;
- Nella valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina non si procederà con media matematica e con criteri rigidamente aritmetici, ma si prenderanno in considerazione gli indicatori sotto elencati.

15. INDICATORI PER LA AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale.

16. FREQUENZA DELLE LEZIONI

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 25 settembre 2019:

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate fuori orario
- Uscite in anticipo
- Assenze saltuarie per malattia
- Assenze per motivi familiari e/o personali
- Assenze durante il tempo mensa nel tempo prolungato
- Non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate
- Non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Non sono computate come ore di assenza:

- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, ecc.)
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna (es: certificazione di lingua straniera)
- Assenza in attività didattiche non curricolari/facoltative
- Assenze per calamità naturali
- Inserimento in programmi di apprendimento personalizzati
- Per gli alunni che, in ospedale o in luoghi di cura ovvero a casa, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola;
- Per gli alunni con orario ridotto su decreto del Dirigente Scolastico.

16.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 25 settembre 2019, ha deliberato rispetto al limite minimo di ore di frequenza necessario per la validità dell'anno scolastico, pari ad almeno tre quarti del monte annuale personalizzato, e alle relative deroghe a tale limite.

Per la Scuola Secondaria di primo grado è stato stabilito il seguente monte ore che esplicita, rispettivamente, il numero minimo di ore di presenza, il numero massimo di ore di assenza per ciascun tempo-scuola attivato nell'Istituto. Il quadro sinottico è espresso dalla seguente tabella.

TEMPO SCUOLA	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO MINIMO ORE DI PRESENZA (75%)	NUMERO MASSIMO ORE DI ASSENZA (25%)
ORDINARIO	30	990	743	247,50
MUSICALE	33	1089	817	272
PROLUNGATO	36	1188	891	297

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla frequenza della classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

17. GRIGLIA DI GIUDIZIO GLOBALE PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
Scuola Secondaria di I grado

1° Quadrimestre

Anno

Classe

Allievo

Socializzazione	1 L'alunno/a ha socializzato in maniera soddisfacente
	2 L'alunno/a ha socializzato in maniera essenziale
	3 L'alunno/a ha socializzato in maniera difficoltosa
	4 L'alunno/a ha socializzato in maniera problematica
Comportamento	1 Il comportamento è stato corretto
	2 Il comportamento è stato vivace
	3 Il comportamento è stato poco responsabile
	4 Il comportamento è stato inaccettabile
Partecipazione	1 Ha partecipato alla vita scolastica in modo attivo
	2 Ha partecipato alla vita scolastica in modo regolare
	3 Ha partecipato alla vita scolastica in modo saltuario
	4 Ha partecipato alla vita scolastica in modo negativo
Applicaz./Impegno	1 L'applicazione, l'impegno e l'interesse sono stati attivi
	2 L'applicazione, l'impegno e l'interesse sono stati adeguati
	3 L'applicazione, l'impegno e l'interesse sono stati discontinui
	4 L'applicazione, l'impegno e l'interesse sono stati limitati
Metodo di studio	1 Ha evidenziato un metodo di studio autonomo e valido
	2 Ha evidenziato un metodo di studio accettabile
	3 Ha evidenziato un metodo di studio dispersivo
	4 Ha evidenziato un metodo di studio inefficiente
Livello di preparazione	1 Il livello di preparazione è ottimo
	2 Il livello di preparazione è distinto
	3 Il livello di preparazione è buono
	4 Il livello di preparazione è sufficiente
	5 Il livello di preparazione è quasi sufficiente
	6 Il livello di preparazione è insufficiente
Metodo di lavoro	1 Il metodo di lavoro è autonomo e produttivo.
	2 Il metodo di lavoro è ordinato ed autonomo.
	3 Il metodo di lavoro è diligente ed ordinato.
	4 Il metodo di lavoro è ordinato.
	5 Il metodo di lavoro non è sempre ordinato.
	6 Il metodo di lavoro è riflessivo.
	7 Il metodo di lavoro è lento ma riflessivo.
	8 Il metodo di lavoro è lento.
	9 Il metodo di lavoro non è efficace.
	10 Il metodo di lavoro è in via di formazione.
	11 Il metodo di lavoro è disordinato.
Livello di maturazione(solo classi terze)	1 L'alunno/a ha raggiunto un livello avanzato
	2 L'alunno/a ha raggiunto un livello intermedio
	3 L'alunno/a ha raggiunto un livello base
	4 L'alunno/a ha raggiunto un livello iniziale

		Valutazione DiP e DiD, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado					
Codice	Indicatore	Descrizione indicatore					
		1	2	3	4	5	6 /7
MET	Metodo	ottimo	distinto	buono	discreto	sufficiente	Insufficiente/ scarso
		1-L'alunna ha svolto con _____ impegno, interesse e motivazione le attività proposte.					
PAR	Partecipazione	Ha partecipato alle attività in presenza e a distanza (sincrone e asincrone). Non ha partecipato alle attività in presenza e a distanza (sincrone e asincrone). Ha partecipato solo alle attività in presenza. Ha partecipato solo alle attività sincrone. Ha partecipato solo alle attività asincrone.					
ORG	Organizzazione	È stato/a	Non è stato/a				
		1- È stato/a regolare nella consegna dei compiti 2- Non è stato/a regolare nella consegna dei compiti					
COM	Comunicazione	Ha	Non ha				
		1- Ha ricercato lo scambio comunicativo con gli insegnanti 2- Non ha ricercato lo scambio comunicativo con gli insegnanti					
GEM	Gestione emozioni	Ha	Non ha				
		1- Ha saputo esprimere e gestire le proprie emozioni sulle attività proposte e sulla situazione vissuta. 2- Non ha saputo esprimere e gestire le proprie emozioni sulle attività proposte e sulla situazione vissuta.					
CPT	Competenze	Ottima	Buona	Discreta	sufficiente	insufficiente	Una scarsa
		È riuscito/a a pianificare il proprio lavoro, in DiP e in DaD, mostrando _____ consapevolezza del proprio percorso operativo.					
OSS	Osservazioni	Cancella e scrivi (elaborazione libera)					

Valutazione globale primo e secondo quadrimestre Scuola Primaria						
Codice	Indicatore	Descrizione indicatore				
		1	2	3	4	5 / 6

DRE	DINAMICHE RELAZIONALI	adeguato	Parzialmente adeguato	Non adeguato		
		L'alunno/a si relaziona in modo _____ con i compagni e gli insegnanti.				
IMM	IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Ottimo	distinto	buono	discreto	sufficiente / non sufficiente
		L'impegno e la motivazione nello svolgimento delle attività individuali è _____				
PAR	PARTECIPAZIONE	soddisfacente	adeguata	sufficiente	Non adeguata	
		La partecipazione nelle attività di gruppo è _____				
MET	METODO	Autonomo e ben organizzato	autonomo	Parzialmente autonomo	Non autonomo	
		Utilizza un metodo di lavoro _____				
LCA	LIVELLO COMPETENZE ACQUISITE	Ottimo	distinto	buono	discreto	sufficiente / non sufficiente
		Il livello di competenze raggiunto è _____				
OSS	OSSERVAZIONI	Cancella e scrivi: elaborazione libera				

18. INDICATORI DEL NOSTRO COLLEGIO DOCENTI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno **quattro o cinque** discipline comprendenti Italiano e Matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione).
 - Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale);
 - Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998)
 - Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi.
- La famiglia verrà sempre messa a conoscenza della situazione scolastica del figlio e invitata a collaborare per aiutare il ragazzo a recuperare nelle situazioni deficitarie. Vengono infatti inviate delle comunicazioni scritte e organizzati colloqui.
 - Ai genitori degli studenti ammessi con voto di consiglio viene inviata una comunicazione scritta con indicate le motivazioni e gli interventi di recupero da attuare durante il periodo estivo.
 - I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

Il Consiglio di classe o il Team nello scrutinio finale deve motivare (a verbale) la decisione assunta di promuovere alla classe successiva o di ammettere all'Esame di Stato alunni in difficoltà.

La valutazione finale, riferita al profitto di ogni alunno, sarà espressa all'unanimità da ciascun team nella Scuola Primaria, all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, ricorrendo, se necessario, all'arrotondamento per difetto o per eccesso.

Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di Istruzione è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Generale Luigi Mezzacapo”

Via Campiooi 16 – 09040 SENORBI’ (CA)

Anno Scolastico:

Classe: TEMPO

ORE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Alunno:

Data di nascita:

Comune di nascita:

Prov:

Codice Ministeriale:

Provenienza:

Titolo:

Iscritto per la:

Materie	PRIMO QUADRIMESTRE	
	Voti	Ore di Assenza
ITALIANO		
LINGUA INGLESE		
STORIA		
GEOGRAFIA		
MATEMATICA		
SCIENZE		
TECNOLOGIA		
ARTE E IMMAGINE		
MUSICA		
LINGUA FRANCESE		
EDUCAZIONE FISICA		
RELIGIONE		
EDUCAZIONE CIVICA		
COMPORTAMENTO ⁽²⁾		
RILEVAZIONE DEI PROGRESSI		

Firma del Docente Coordinatore di Classe

IL Dirigente Scolastico ⁽¹⁾

Firma di un genitore o di chi ne fa le veci

⁽¹⁾ La firma è omessa ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. 12 Febbraio 1993, n.39.

⁽²⁾ art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5, D.Lgs. 13 Aprile 2017, n. 62.

Istituzione scolastica	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Gen.L.Mezzacapo " Via Campiooi-Senorbì (CA)
Scuola Primaria Statale	PRIMARIA

**Nota relativa all'insegnamento della
Materia Alternativa alla Religione
Cattolica Anno Scolastico ____/____**

Dati anagrafici dello studente

_____ COGNOME	_____ NOME	_____ CODICE FISCALE
_____ DATA DI NASCITA	_____ COMUNE DI NASCITA	_____ PROV. O STATO ESTERO

Iscritto alla Classe:	Sezione:
-----------------------	----------

Valutazione riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento
della

Materia Alternativa alla Religione Cattolica, ed ai risultati formativi conseguiti

Prima frazione temporale		Esito finale
Giudizio ⁽¹⁾		Giudizio ⁽¹⁾

SENORBI', lì
____/____/____

Il Dirigente Scolastico ⁽²⁾

⁽¹⁾ Giudizio Sintetico formulato ai sensi del art 2, comma 7 del D.to Lgs.62/2017.

⁽²⁾ La firma è omessa ai sensi dell'art. 3, D.to Lgs. 12.02.1993, n. 39.

Istituzione scolastica	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Gen.L.Mezzacapo " Via Campiooi-Senorbi (CA)
------------------------	--

Scuola Primaria Statale	PRIMARIA
-------------------------	----------

**Nota relativa all'insegnamento
della Religione Cattolica
Anno Scolastico ____/____**

Dati anagrafici dello studente

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROV. O STATO ESTERO

Iscritto alla Classe:	Sezione:
-----------------------	----------

**Valutazione riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento
della Religione Cattolica, ed ai risultati formativi conseguiti**

Primo quadrimestre		Esito finale
Giudizio ⁽¹⁾		Giudizio ⁽¹⁾

Senorbi, __/__/____

⁽¹⁾ art 2, comma 4 del D.to Lgs.62/2017.

⁽²⁾ La firma è omessa ai sensi dell'art. 3, D.to Lgs. 12.02.1993, n. 39.

Il Dirigente Scolastico
⁽²⁾

Istituzione scolastica	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Gen.L.Mezzacapo " Via Campiooi-Senorbi (CA)
------------------------	--

Scuola Secondaria di I grado Statale	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SENORBI'
--------------------------------------	---

Nota relativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Anno Scolastico ____/____

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROV. O STATO ESTERO

Iscritto alla Classe:	Sezione:
-----------------------	----------

**Valutazione riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento
della Religione Cattolica, ed ai risultati formativi conseguiti**

Primo Quadrimestre		Esito finale
Giudizio ⁽¹⁾		Giudizio ⁽¹⁾

Senorbi, ____/____/____

Il Dirigente Scolastico ⁽²⁾

⁽¹⁾ art 2, comma 4 del D.to Lgs.62/2017.

⁽²⁾ La firma è omessa ai sensi dell'art. 3, D.to Lgs. 12.02.1993, n. 39.

Istituzione scolastica	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Gen.L.Mezzacapo " Via Campiooi-Senorbì (CA)
------------------------	--

Scuola Secondaria di I grado Statale	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SENORBI'
--------------------------------------	---

**Nota relativa all'insegnamento della Materia
Alternativa alla Religione Cattolica
Anno Scolastico ____/____**

_____ COGNOME	_____ NOME	_____ CODICE FISCALE
_____ DATA DI NASCITA	_____ COMUNE DI NASCITA	_____ PROV. O STATO ESTERO

Iscritto alla Classe:	Sezione:
-----------------------	----------

Valutazione riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento
della

Materia Alternativa alla Religione Cattolica, ed ai risultati formativi conseguiti

Prima frazione temporale		Esito finale
Giudizio ⁽¹⁾		Giudizio ⁽¹⁾

SENORBI', li ____/____/____

Il Dirigente Scolastico ⁽²⁾

⁽¹⁾ Giudizio Sintetico formulato ai sensi del art 2, comma 7 del D.to Lgs.62/2017.

19. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'**Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** è finalizzato a **verificare, valutare e certificare** le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa. La normativa prevede **una commissione d'esame** presso ogni **istituzione scolastica** e **una sottocommissione per ciascuna classe terza**. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Le funzioni di **Presidente** sono svolte dal **Dirigente scolastico**, o da un docente collaboratore individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della Scuola Secondaria di primo grado, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Eventuali sostituzioni di membri assenti sono disposte dal Presidente tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Il calendario delle operazioni d'esame (riunione preliminare, prove scritte, correzioni e rettifiche, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal Dirigente scolastico e comunicato al Collegio dei Docenti. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con voto in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico, del triennio e agli esiti delle prove d'esame (D. l. n. 62, 13 aprile 2017).

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono tre. Ad esse segue un colloquio pluridisciplinare.

La **prova scritta di Italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso del linguaggio verbale, la coerente e organica esposizione del pensiero.

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nella seguente tipologia:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo letterario o non letterario.

La **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**, intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, Dati e previsioni.

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nella seguente tipologia:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti.

La **prova scritta relativa alle competenze di comprensione e produzione scritte acquisite nelle Lingue straniere studiate**, articolata in una sezione per l'**Inglese** e una per la seconda lingua comunitaria (**Francese**). Le competenze sono riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa: il livello A2 per la lingua inglese e il livello A1 per la seconda lingua comunitaria (Francese).

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nella seguente tipologia:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole,

oppure

- riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti
- Lettera o mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
- Sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Il **colloquio**, condotto collegialmente dalla sottocommissione, è finalizzato a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per il percorso ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e/o sussidi didattici, nonché con il ricorso ad ogni altra forma di ausilio loro necessario, già utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Inoltre, in seguito all'indicazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Gli alunni con DSA sostengono le prove d'esame con il beneficio della commissione dei tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici che già in corso d'anno avevano dimostrato funzione compensativa. Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di certificazione che prevede l'esonero dalle lingue straniere, l'alunno anche in sede d'Esame è dispensato dalle relative prove.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 norma le modalità di definizione del **voto finale** dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, seppur distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue straniere studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza ricorso alle frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla **media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio**. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di **almeno sei decimi**.

La valutazione finale espressa con la votazione di **dieci decimi** può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

19.1 VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

ITALIANO: GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL TESTO MISTO

COMPRESIONE DEL TESTO	
10	coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
9	coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
8	coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche paragone collegamento
7	coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone / collegamento
6	mescola le informazioni principali con informazioni secondarie e fatica ad istituire collegamenti, resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali
5	fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare integrazioni o collegamenti
RIELABORAZIONE DI UN TESTO (PARAFRASI / RIASSUNTO / RIELABORAZIONE)	
10	sa argomentare in modo accurato, rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
9	sa argomentare in modo personale, rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
8	sa motivare l'interpretazione data, rielabora quanto letto con correttezza tenendo conto delle informazioni principali
7	sa sostenere l'interpretazione data, rielabora globalmente quanto letto tenendo conto delle informazioni principali
6	resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza, ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali
5	fatica a motivare le sue interpretazioni, presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico
DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO IL TESTO RISULTA	
10	completamente corretto e accurato
9	quasi completamente corretto e accurato
8	con lievi imperfezioni
7	abbastanza corretto
6	impreciso e con alcuni errori
5	con vari errori
LA FORMA MORFO-SINTATTICA	
10	è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
9	è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
8	presenta lievi imperfezioni
7	è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
6	è imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
5	presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati
IL LESSICO USATO È	
10	ricco, appropriato e personale
9	ricco e appropriato
8	appropriato
7	abbastanza appropriato e vario

6	essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
5	poco appropriato, limitato e ripetitivo
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica*	
/10	

*PUNTEGGIO OTTENUTO : 50 = VOTO: 10; VOTO=PUNTEGGIO OTTENUTO x 10/50. ESEMPIO: PUNTEGGIO OTTENUTO = 43. VOTO= 43 x 10/50 = 8.6

➤ GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO/ARGOMENTATIVO

RELATIVAMENTE AL CONTENUTO L'ELABORATO È:	
10	originale, approfondito, ricco di spunti e considerazioni personali
9	originale e ricco di spunti
8	pertinente e approfondito
7	abbastanza pertinente e approfondito
6	sostanzialmente attinente, ma essenziale, semplicistico, poco personale
5	parzialmente attinente, povero, limitato
IL TESTO PRESENTA UNA STRUTTURA:	
10	ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti
9	ben organizzata e articolata
8	nel complesso ben organizzata e articolata
7	ordinata ma non sempre equilibrata e/o articolata nelle diverse parti
6	piuttosto schematica, minima e le parti non sono ben equilibrate
5	frammentaria e disordinata, confusa e poco significativa
DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO IL TESTO RISULTA	
10	completamente corretto e accurato
9	quasi completamente corretto e accurato
8	con lievi imperfezioni
7	abbastanza corretto
6	impreciso e con alcuni errori
5	con vari errori
LA FORMA MORFO-SINTATTICA	
10	è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
9	è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
8	presenta lievi imperfezioni
7	è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
6	è imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
5	presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati
IL LESSICO USATO È	
10	ricco, appropriato e personale
9	ricco e appropriato
8	appropriato
7	abbastanza appropriato e vario
6	essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
5	poco appropriato e misero

Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica*

/10

MATEMATICA: GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLE PROVE

Criteri per l'assegnazione del punteggio (punti totali=40)

Nome alunno:..... **Classe:**

Voto:

Quesito n. 1 : 10 punti

- 3 punti = Disegno della figura
- 1 punti = Dati + incognite
- 2 punti = Formule
- 1 punti = Procedimento corretto
- 1 punti = Calcoli corretti
- 2 punti = Applicazione Teorema di Pitagora o formula inversa

Tot.

Quesito n. 2 : 10 punti

- 4 punti= Piano cartesiano e individuazione punti
- 2 punti= Riconoscimento figura
- 1 punti= Coordinate del punto medio e rappresentazione
- 2 punti= Perimetro (1 punto se trovato senza formule)
- 1 punto= Area

Quesito n. 3: 10 punti

- 6 punti per esecuzione di una prova corretta
- 2 punti per esecuzione due prove corrette
- 2 punti per esecuzione tre prove corrette

Quesito n. 4 : 10 punti

- 4 punti per tabella frequenze
- 1 punto per media
- 1 punto per moda
- 2 punti per mediana
- 2 punti per istogramma

La griglia di valutazione è valida come impostazione generale; nello specifico, la definizione dei punteggi parziali può essere modificata a seconda del tipo di quesito proposto.

GIUDIZI PROVA SCRITTA MATEMATICA -ESAME DI STATO

INDICATORE 1	Il candidato ha svolto i quesiti proposti
INDICATORE 2	mostrando unaconoscenza dei contenuti presi in esame,
INDICATORE 3	 capacità di risolvere problemi
INDICATORE 4	e uso dei linguaggi specifici.
INDICATORE 5	Le rappresentazioni grafiche sono

1	2	3	4	5
In modo completo	Ottima	Sicure	appropriato	Precise
Parzialmente	piena	adeguate	corretto	ordinate
In minima parte	discreta	buone	Abbastanza corretto	imprecise
	Adeguate	Sufficienti	Non corretto	approssimative
	accettabile	insufficienti	limitato	improprie
	inadeguata			
	limitata			

LINGUA STRANIERA: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Tipologia di prova: **Questionario**

Criteri generali di valutazione:

- Comprensione del linguaggio scritto
- Esecuzione del compito
- Capacità di rielaborazione

- Correttezza morfo-sintattica
- Uso di un lessico appropriato e corretto

Livelli	Espressione	Organizzazione	Sviluppo del compito	Competenza sintattica
10	Si esprime con ricchezza e varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo chiaro	Risponde alle domande in modo completo e lineare	Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali
9 -8	Si esprime con varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole	Risponde alle domande in modo lineare	Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali
7	Si esprime con lessico appropriato.	Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale	Risponde alle domande mostrando una globale pertinenza	Buona la conoscenza delle strutture grammaticali

6	Si esprime con lessico essenziale improprietà ortografiche, lessicali,grammatic ali	Organizza il discorso in modo semplice ma consapevole	Risponde ad alcune domand e	Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali improprietà ortografiche, lessicali, grammaticali
5/4	Si esprime con improprietà lessicale	Organizza il suo discorso in modo caotico	Risponde ad alcune domande e in modo confuso e inadeguat o	Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

(Inglese-Francese)

ALUNNO : _____ Classe: _____ Data: _____

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGI
1) Comprensione del testo	Il brano proposto è stato compreso in modo completo	5
	Il brano proposto è stato ben compreso	4
	Il brano proposto è stato compreso quasi interamente	3
	Il candidato ha compreso la maggior parte delle informazioni contenute nel testo	2
	Il candidato ha compreso solo pochi elementi del brano proposto	1
2) Esecuzione del compito e capacità di rielaborazione	Il candidato risponde alle domande in modo completo e articolato	5
	Il candidato risponde alle domande in modo completo	4
	Il candidato risponde alle domande in modo nel complesso adeguato	3
	Il candidato risponde solo in parte alle domande riportando le parole del testo	2
	Il candidato risponde alle domande in modo non adeguato	1
3) Conoscenza e uso delle strutture morfosintattiche	Le informazioni risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta	5
	Le informazioni risultano appropriate ed espresse in forma corretta	4

	Le informazioni risultano per lo più pertinenti ma evidenziano qualche errore nella forma	3	
	Le informazioni risultano generalmente chiare ma espresse con improprietà grammaticali e sintattiche	2	
	Le informazioni risultano espresse in forma poco chiara e con diversi errori	1	
4) Uso del lessico appropriato e corretto	Lessico ricco e appropriato, ortografia corretta	5	
	Lessico appropriato con qualche errore di ortografia	4	
	Lessico abbastanza appropriato con errori di ortografia	3	
	Lessico ripetitivo e limitato con errori di ortografia	2	
	Lessico molto limitato con numerosi errori di ortografia	1	
		TOTALE	_____/20

PUNTEGGIO	VOTO
20-19	10
18-17	9
16-15	8
14-13	7
12-11	6
10-9	5
8-4	4

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

VOTO	GIUDIZIO
10	Il candidato ha mostrato una preparazione molto approfondita, sviluppando gli argomenti in modo chiaro ed esaustivo ed evidenziando un'eccellente capacità di stabilire relazioni tra i contenuti.
9	
8	Il candidato ha dimostrato una preparazione ampia ed articolata, sviluppando gli argomenti con chiarezza espositiva e valida capacità di stabilire relazioni tra i contenuti.
7	Il candidato ha mostrato una preparazione discreta, sviluppando gli argomenti in maniera adeguata. Ha evidenziato una sufficiente capacità di stabilire relazioni tra i contenuti.
6	Il candidato ha mostrato una modesta preparazione, sviluppando gli argomenti con semplicità espositiva e qualche difficoltà a stabilire relazioni fra i contenuti.
5	
4	

TABELLA PER L'ELABORAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI

MEDIA VOTI	GIUDIZIO GLOBALE
Ottimo (media del 10)	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un eccellente livello di preparazione complessiva e un notevole grado di maturazione.
Distinto (media del 9)	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un ragguardevole livello di preparazione complessiva e un apprezzabile grado di maturazione.
Buono (media del 8)	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un buon livello di preparazione complessiva e un soddisfacente grado di maturazione.
Discreto (media del 7)	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un discreto livello di preparazione complessiva e un accettabile grado di maturazione.
Sufficiente (media del 6)	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un livello di preparazione complessivamente appena sufficiente e un modesto grado di maturazione.

Modello di certificazione nazionale delle competenze

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Generale Luigi Mezzacapo" SENORBI'
.....

ANNO SCOLASTICO ____/____

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA _____

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno/a _____

nato/a a _____ il ____/____/____,

ha frequentato nell'anno scolastico 202__/202_ la classe sez..., con orario

settimanale di [ore tempo scuola] ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito

illustrati

L'alunno/a _____ nato/a a _____ il ____/____/____

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo delle studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunna ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Senorbi, ____/____/____

Dirigente Scolastico

firma autografa sostituita da indicazione a stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L.vo n.39/1993

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Generale Luigi Mezzacapo"
SENORBI'

.....

ANNO SCOLASTICO ____/____

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL
TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno/a _____

nato/a a _____ il ____/____/____,

ha frequentato nell'anno scolastico ____/____ la classe ____ sez. ____, con orario settimanale di [ore tempo scuola] ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Alunno/a _____ nato/a a ____ il ____/____/____

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Senorbì, ____/____/____

Dirigente Scolastico

firma autografa sostituita da indicazione a stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L.vo n.39/1993

(1) Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note